

ANNO 2022/2023

Seduta XXIV: lunedì 12 dicembre 2022 - serale

SOMMARIO

1. Preventivo 2023 - *seguito discussione* [3294](#)
 - [Messaggio del 28 settembre 2022 n. 8192](#)
 - [Rapporto di maggioranza del 29 novembre 2022 n. 8192 R1; relatore: Fiorenzo Dadò](#)
 - [Rapporto di minoranza del 29 novembre 2022 n. 8192 R2; relatore: Ivo Durisch](#)
2. Chiusura della seduta e rinvio [3326](#)

PRESIDENZA: Luigina La Mantia, Presidente

Alle ore 16:55 la Presidente dichiara aperta la seduta; sono presenti 81 deputati.

Sono presenti le signore e i signori deputati:

Agustoni - Alberti - Aldi - Arigoni Zürcher - Balli - Battaglioni - Berardi - Bertoli - Bignasca - Bourgoïn - Buri - Buzzi - Buzzini - Caprara - Caroni - Caverzasio - Cedraschi - Censi - Corti - Crivelli Barella - Dadò - Durisch - Ermotti-Lepori - Ferrari - Filippini - Fonio - Forini - Franscella - Gaffuri - Galeazzi - Galusero - Garbani Nerini - Gendotti - Genini - Ghisla - Ghisletta - Ghisolfi - Gianella Alessandra - Gianella Alex - Gnesa - Guerra - Guscio - Imelli - Isabella - Jelmini - Käppeli - La Mantia - Lepori C. - Lepori D. - Lepori Sergi - Maderni - Merlo - Minotti - Mossi Nembrini - Ortelli M. - Ortelli P. - Pagani - Pamini - Passalia - Passardi - Pellegrini - Petrini - Piezzi - Pini - Pinoja - Polli - Pronzini - Pugno Ghirlanda - Quadranti - Riget - Ris - Robbiani - Schnellmann - Seitz - Sirica - Soldati - Speciali - Stephani - Tenconi - Terraneo - Tonini

Si sono scusati per l'assenza:

Ay - Biscossa - Ferrara - Foletti - Gardenghi - Garzoli - Morisoli - Noi - Viscardi

1. **PREVENTIVO 2023** - seguito discussione

Messaggio del 28 settembre 2022 n. 8192

Continua la discussione di dettaglio sui singoli Dipartimenti.

Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)

POLLI M., INTERVENTO A NOME DEL GRUPPO PLR - Sono passati pochi mesi da quando è stato comunicato l'aumento dei premi di cassa malati per il 2023¹. Per molti di noi si tratta di un grattacapo, che però deve finalmente far riflettere tutti gli attori della socialità e della sanità. La politica in queste settimane si è attivata per proporre deduzioni e sussidi per le famiglie al fine di arginare il fenomeno, ma dobbiamo renderci conto che si tratterebbe di misure temporanee che non rallenterebbero la crescita nei prossimi anni.

Riflettere è importante, perché limitarsi ad arrabbiarsi o a indignarsi di fronte a premi "galoppanti" serve veramente a poco. Da una parte i motivi sono da ricercare nei capitoli sui costi del settore, che aumentano in modo insostenibile – ricordo che nel 2021 essi hanno conosciuto in Ticino un incremento dell'8.2% –, dall'altra l'emotività della discussione non aiuta a trovare vie d'uscita da un circolo vizioso che bisogna interrompere al più presto.

Spesso gli sguardi e le attese si rivolgono giustamente alle istituzioni e alla politica che, dobbiamo ammetterlo, è incredibilmente lenta nel proporre e attuare riforme in materia. Tuttavia, anche tutti noi assicurati dobbiamo riflettere e responsabilizzarci. Capisco che, se i premi aumentano e si pagano somme esorbitanti, si possa essere portati a voler utilizzare al massimo le offerte sanitarie all'insegna del "pago tanto, utilizzo al massimo". Tuttavia, così facendo, è il gatto che si morde la coda, dato che più utilizzo più pagherò. In questo modo alimentiamo le aspettative quantitative di prestazioni sanitarie e ciò è negativo poiché, con alcune attenzioni su aspetti non essenziali da parte di tutti noi assicurati, sarebbe possibile risparmiare centinaia di milioni di franchi ogni anno. Bisogna anche ammettere che siamo un popolo latino, più apprensivo, ansioso e bisognoso di rassicurazioni. Come contribuire quindi con responsabilità? Ad esempio utilizzando farmaci generici, recandoci meno spesso al pronto soccorso per interventi ambulatoriali banali, controllando meglio le nostre fatture mediche ed evitando di ripetere esami diagnostici già effettuati. Non agevola certo la situazione la mancata digitalizzazione del sistema; una cartella informatizzata funzionante e diffusa permetterebbe una trasparenza superiore delle informazioni, oltre a una migliore qualità e coordinazione delle cure. È però opportuno precisare che la digitalizzazione dei dati è un concetto molto più radicale rispetto alla sola registrazione degli stessi in un documento PDF; si tratta di un tema di grande attualità sul piano nazionale e il nostro Cantone potrebbe giocare un ruolo pionieristico.

Non da ultimo, sarebbe auspicabile che a livello federale si affrontasse finalmente una riforma che miri a uniformare il finanziamento delle cure ambulatoriali e stazionarie; ricordo

¹ [Conferenza stampa: Cassa malati: premi 2023](#), Dipartimento della sanità e della socialità, 27.09.2022; [comunicato stampa: Assicurazione malattie: il forte aumento dei costi provoca un rincaro dei premi nel 2023](#), Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), 27.09.2022.

che una proposta in tal senso², cioè il progetto "Finanziamento uniforme delle prestazioni ambulatoriali e stazionarie" (EFAS), risale al 2009. Attualmente i Cantoni e quindi, in ultima istanza, i contribuenti finanziano il 55% dei servizi ospedalieri, ovvero le cure stazionarie, mentre il resto è a carico degli assicuratori malattia. Nel settore ambulatoriale il 100% dei costi è coperto dalla [Legge federale sull'assicurazione malattie](#) [LAMal; RS 832.10]. Il progetto prevede che i Cantoni partecipino anche ai costi delle cure ambulatoriali, in modo da equilibrare i due finanziamenti. In queste settimane il Consiglio degli Stati, dopo tre anni da una prima decisione del Consiglio nazionale, ha affrontato la questione³ e ha forse dato un impulso decisivo, quantomeno a livello parlamentare, a tale rivoluzione nella politica sanitaria. Questa futura eventuale ripartizione dei compiti modificherebbe i costi, includendo il settore ambulatoriale nel finanziamento a carico del Cantone; quest'ultimo sarebbe pertanto chiamato a impostare correttamente, rapidamente e responsabilmente la nuova pianificazione ospedaliera. Speriamo che anche il Canton Ticino possa contribuire a trovare soluzioni efficienti e contenitive per evitare che nei prossimi anni ci si ritrovi nella stessa situazione di oggi.

Siamo pronti a sostenere pure i nostri anziani; ricordo che siamo il Cantone con la più alta percentuale di anziani, fattore che giustifica in parte l'aumento così esponenziale dei premi. È prossimo l'arrivo in aula della pianificazione integrata relativa alla popolazione anziana per il periodo 2021-2030⁴, che prevede una nuova impostazione del settore incentrata in particolare sulle case per anziani e sui servizi di cure a domicilio; tale pianificazione dovrebbe migliorare notevolmente l'offerta sociosanitaria disponibile sul territorio, con un importante aiuto anche da parte dei Comuni.

Siamo sempre in attesa della nuova pianificazione ospedaliera, che dovrebbe permettere di migliorare l'organizzazione del sistema sanitario ticinese, anche in relazione all'integrazione, come detto prima, delle cure ambulatoriali nel finanziamento pubblico. La pianificazione diventa quindi sempre più urgente; ne approfitto per chiedere al Consiglio di Stato quando intende presentarla. Un altro tema fondamentale consiste nel settore della ricerca in ambito medico nel Canton Ticino; vero e proprio "gioiello" distintosi in questi anni sul piano nazionale e internazionale, esso merita di essere sostenuto a livello cantonale e federale con finanziamenti inderogabili e possibilmente sostanziosi, affinché possa continuare a svolgere ricerche indispensabili per la nostra salute.

Vorrei infine soffermarmi su un problema, acuitosi negli ultimi anni, che ci preoccupa veramente molto, cioè la partenza dall'Ente ospedaliero cantonale (EOC) di parecchi medici, infermieri e collaboratori. Si parla di una trentina di medici, anche molto capaci, che hanno lasciato l'EOC, e ciò solo in minima parte per avere ricevuto offerte salariali migliori; la maggioranza di essi ha infatti preso questa decisione sia a seguito di un crescente clima di insoddisfazione, caratterizzato dalla mancanza di collaborazione, di stimoli e di riconoscimenti operativi, sia a causa di collaborazioni tra pubblico e privato che in alcuni settori sono imposte dall'alto. Non parlo solo di medici assistenti, ma anche di capiclinica,

² [Iniziativa parlamentare n. 09.528](#): *Finanziamento delle prestazioni della salute da parte di un unico soggetto. Introduzione di un sistema di finanziamento monistico*, presentata al Consiglio nazionale dalla deputata Ruth Humbel, 11.12.2009. Dopo la sua approvazione nel 2011 a livello di principio, nell'aprile 2019 la Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale ha accolto il progetto di modifica ([FF 2019 2879](#) e [FF 2019 2917](#)) della [Legge federale sull'assicurazione malattie](#) [LAMal; RS 832.10] che attua l'iniziativa, progetto che è tuttora in discussione alle Camere federali.

³ [Comunicato stampa](#): *Consiglio degli Stati: cure ambulatoriali e ospedaliere finanziate su base unitaria*, Agenzia telegrafica svizzera (ATS), 01.12.2022.

⁴ [Messaggio n. 8095](#): *Pianificazione integrata LANZ-LACD 2021-2030*, 15.12.2021.

primari e viceprimari. Lo stesso discorso vale per gli infermieri; a tal proposito ricordo che avremo sempre più bisogno di nuovi studenti residenti che si iscrivano alle nostre scuole, se vogliamo ovviare all'alta percentuale di frontalieri in questa professione. Come mai le partenze succedono così frequentemente? Perché anche primari e viceprimari lasciano l'EOC? Perché privilegiare candidati medici provenienti dall'estero, anziché cercare di promuovere la carriera di medici ticinesi che potrebbero tornare in Ticino? Come faremo a eccellere nella formazione di giovani medici alla Facoltà di scienze biomediche⁵ dell'Università della Svizzera italiana (USI)? Crediamo che in parte una giustificazione risieda nel basso numero di interventi complessi o specialistici che non attrae l'interesse dei primari; tale questione è però parzialmente risolvibile se l'attesa pianificazione ospedaliera spingesse in modo coerente a favore della creazione di centri di competenza. Al di là questo, all'interno dell'EOC esiste un disagio latente che deve assolutamente essere affrontato. Miriamo a creare un ospedale universitario⁶, ma se non ci teniamo stretti i bravi medici come faremo a raggiungere tale obiettivo? Ci aspettiamo una risposta a tali domande, non solo dal Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), ma anche e soprattutto dall'EOC.

ALBERTI E., INTERVENTO A NOME DEL GRUPPO LEGA - Con il mio intervento porto l'adesione del gruppo Lega al preventivo del DSS, aggiungendo alcune considerazioni scaturite dall'analisi del documento. La prima constatazione è che le spese del DSS (1'661.5 milioni di franchi) rappresentano un'importante percentuale – circa il 40% – del totale degli oneri finanziari cantonali, pari a 4'238.9 milioni di franchi; nel 2023 è previsto un loro aumento dello 0.8% rispetto al Preventivo 2022⁷. Il gruppo Lega ha sottoscritto il rapporto di maggioranza, che chiede di incaricare un ente esterno affinché valuti come migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa. Ricordo poi che il decreto⁸ votato dal popolo lo scorso 15 maggio prevede di intervenire sulla spesa senza incidere sulla disponibilità delle persone meno abbienti o più fragili della nostra società; penso in particolare agli invalidi, agli anziani – e, come affermato dalla collega Polli, ve ne sono molti nel Canton Ticino – o alle persone ricoverate in ospedale.

⁵ L'istituzione della Facoltà di scienze biomediche dell'Università della Svizzera italiana è stata accolta dal Gran Consiglio in data 24 novembre 2014; si veda: [messaggio n. 6920](#): *Modifica della Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli istituti di ricerca del 3 ottobre 1995: istituzione di una nuova facoltà di scienze biomediche e creazione di una scuola di Master in medicina umana*, 12.03.2014 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2014/2015, [Seduta XX](#), 24.11.2014, pp. 2111-2125 e [Seduta XXI](#), 24.11.2014, pp. 2165-2172).

⁶ Al riguardo si veda: [interrogazione n. 63.22](#): *Ospedale universitario in Ticino: dagli auspici della scienza ai passi concreti della politica*, Alessandro Speciali e Maristella Polli per il gruppo PLR, 06.04.2022.

⁷ [Messaggio n. 8060](#): *Preventivo 2022*, 30.09.2021 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2021/2022, [Seduta XXV](#), 24.01.2022, pp. 3941-3970, [Seduta XXVI](#), 25.01.2022, pp. 3973-4025, [Seduta XXVII](#), 26.01.2022, pp. 4028-4116 e [Seduta XXVIII](#), 26.01.2022, pp. 4120-4122).

⁸ [Iniziativa parlamentare elaborata](#): *Modifica degli art. 4 e 44 della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato: risanamento finanziario e non solo pareggio dei conti entro il 2025*, Sergio Morisoli e cofirmatari, 21.09.2021 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2021/2022, [Seduta XVIII](#), 19.10.2021, pp. 2755-2785). Il Decreto legislativo del 19 ottobre 2021 concernente il pareggio del conto economico entro il 31 dicembre 2025 con misure di contenimento della spesa e senza riversamento di oneri sui Comuni ([BU 20/2022 130](#)), detto anche "decreto Morisoli", è stato accolto dal popolo con il 56.9% di sì durante la votazione cantonale del 15 maggio 2022.

Come abbiamo potuto appurare, il sistema delle prestazioni erogate dallo Stato è solido e, per certi versi, pure flessibile; esso ha peraltro permesso di contenere il disagio e di sostenere dignitosamente le situazioni più problematiche. La società cambia e abbiamo un numero sempre più crescente di famiglie monoparentali che spesso necessitano di aiuti finanziari. È pure una società più fragile, più precarizzata e con maggiori problemi a livello di equilibrio psicofisico. Sarà importante vigilare affinché i contributi verso gli enti esterni siano sufficienti a preservare la qualità del servizio. Ribadisco l'invito a formare apprendisti negli istituti ospedalieri, così come ad assumere personale sanitario residente in Ticino.

L'aumento dei premi di cassa malati, che si verifica regolarmente ormai da molti anni, desta moltissima preoccupazione. Sappiamo tutti che le possibilità di intervento a livello cantonale sono molto limitate; tuttavia, è nostra responsabilità cercare di attenuare la crescita dei costi della sanità, promuovendo una certa razionalizzazione dell'offerta o favorendo, laddove possibile, le collaborazioni tra pubblico e privato per migliorarne l'efficienza. Inoltre, tramite i sussidi dovremmo assicurarci che chi ha davvero bisogno di un sostegno possa contare sull'aiuto dello Stato; vorrei sottolineare che il nostro dispositivo per la riduzione dei premi dell'assicurazione malattie (RIPAM) già raggiunge questo obiettivo. Il previsto aumento medio dei premi del 9.2% comporterà una crescita della spesa per la RIPAM di circa 20 milioni di franchi, maggiore al +3% messo a preventivo.

Sempre in merito al settore sanitario, mi piace evidenziare la ripresa, seppure in ritardo, dei lavori sulla pianificazione ospedaliera, ciò dopo le sentenze del Tribunale amministrativo federale⁹ e l'adeguamento delle competenze sul piano cantonale. Il nostro auspicio è che questo dossier possa procedere celermente; è importante che siano aggiornati i mandati assegnati a ogni istituto ospedaliero, soprattutto per conferire a ciascuno una certa sicurezza e stabilità nello sviluppo di competenze a favore di tutti i pazienti. Credo di poter aggiungere che sarà difficile aspettarsi risparmi finanziari da questo esercizio, ritenuto che nel settore soggetto alla pianificazione, ossia quello stazionario, l'evoluzione dei costi è generalmente tenuta sotto controllo dal DSS. Invito il Direttore a incentivare il più presto possibile la pianificazione sociopsichiatrica cantonale, votata dal Parlamento qualche mese fa¹⁰ e inserita tra i nuovi oneri nel Preventivo 2023; in particolare, urgono nuove strutture per le cure dei disturbi del comportamento alimentare.

Oltre ai premi di cassa malati, sono molte le voci di spesa corrente che stanno aumentando per i cittadini. Sappiamo che il caro-vita incide maggiormente sul budget delle persone meno abbienti e quindi di chi beneficia di aiuti finanziari da parte dello Stato. Così come fatto dalla Confederazione per le rendite dell'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti¹¹, riteniamo coerente che anche gli aiuti finanziari cantonali siano adeguati all'inflazione. Un importante tassello per la nostra politica sociale, con un rilevante impegno finanziario da parte del Cantone e soprattutto dei Comuni, è rappresentato dalla nuova pianificazione integrata LAnz-LACD 2021-2030, che prevede di incrementare il numero di posti letto nelle case per anziani, seppure in misura inferiore rispetto a quanto consiglierebbe lo studio sul

⁹ Sentenze del Tribunale amministrativo federale n. [C-2229/2016](#) (25.02.2019), n. [C-1754/2016](#) (26.02.2019) e n. [C-2131/2016](#) (22.05.2019).

¹⁰ [Messaggio n. 8123](#): *Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2022-2025*, 09.03.2022 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2022/2023, [Seduta XIII](#), 20.09.2022, pp. 1909-1925).

¹¹ [Mozione n. 22.3792](#): *Adeguare immediatamente le rendite AVS al rincaro per tutelare il potere d'acquisto*, presentata in Consiglio nazionale dal gruppo del Centro, 16.06.2022. La mozione è stata accolta dal Consiglio nazionale il 21 settembre 2022; è attesa a breve la decisione del Consiglio degli Stati al riguardo che, se dovesse essere positiva, imporrebbe al Consiglio federale di procedere nel senso richiesto dalla mozione.

fabbisogno¹², potenziando invece l'aiuto domiciliare. Su questo tema, che la Commissione sanità e sicurezza sociale ha appena terminato di vagliare, torneremo a chinarci al momento dell'esame in aula del relativo messaggio.

Il gruppo Lega non nasconde una certa preoccupazione per l'evoluzione degli afflussi in Svizzera nel settore della migrazione e per le conseguenti attribuzioni al nostro Cantone. Durante quest'anno il DSS – in collaborazione con il Dipartimento delle istituzioni (DI) per le questioni organizzative e il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) per quanto riguarda la scolarizzazione – ha gestito in maniera sicuramente adeguata e senza gravare sui conti pubblici l'accoglienza dei profughi ucraini, sebbene con alcune inevitabili contraddizioni. Auspichiamo che gli arrivi da altri Paesi possano essere gestiti, seppure con modalità e disponibilità della popolazione inevitabilmente diverse, in maniera altrettanto efficiente.

Mi sia concesso ringraziare gli alti funzionari del DSS per la competenza e la puntuale disponibilità dimostrate non solo in occasione delle audizioni commissionali. Concludo ribadendo l'invito da parte del gruppo Lega ad approvare il preventivo del DSS e al suo Direttore di tenere in considerazione le osservazioni che ho appena espresso.

FONIO G., INTERVENTO A NOME DEL GRUPPO IL CENTRO + GIOVANI DEL CENTRO (CENTRO)¹³

- Il mio primo auspicio per l'anno venturo concerne i premi di cassa malati; servono impegno e coraggio per contrastarne l'aumento laddove vi è veramente margine per cambiare le cose, ovvero a Berna. Occorre far giungere, senza esitare, il nostro fermo scontento alla Confederazione, in particolare all'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) che – senza dare alcuna prova di trasparenza – si ostina a non coinvolgere i Cantoni su un tema così delicato; a mio parere, sarebbe il minimo che i Cantoni possano analizzare dati completi e trasparenti. Non parliamo poi delle riserve miliardarie accumulate negli anni, in parallelo all'aumento dei premi, da parte degli assicuratori malattia; riserve che sono tutt'ora elevatissime e che vanno subito e a tutti i costi restituite ai cittadini, a maggior ragione vista la situazione generale attuale.

Un secondo tema che mi sta particolarmente a cuore consiste nella pianificazione sociopsichiatrica, altro importante tassello della salute pubblica portato avanti in questi anni dal DSS e che ora dovrà essere al centro delle priorità del Governo, come peraltro detto in più occasioni; occorre quindi trasformare gli auspici e le decisioni in fatti concreti. Un altro cantiere al quale il DSS ha riservato molte risorse negli ultimi anni è la pianificazione integrata LANZ-LACD 2021-2030¹⁴ che ora, dopo il coinvolgimento dei vari attori attivi sul territorio e i necessari approfondimenti commissionali, passerà in Gran Consiglio tra poco più di un mese; questa grande pianificazione, che tocca tutti i contesti relativi alla terza e quarta età, si basa su cardini quali l'orientamento all'utente, l'inclusione, la gestione integrata dell'offerta, la presa a carico domiciliare e la qualità delle prestazioni.

Vi è poi un ultimo argomento che, sotto un certo punto di vista è collegato alla pianificazione sociopsichiatrica, cioè l'anoressia. Molti e molte giovani ne sono vittime già in età preadolescenziale e la pandemia ha acuito questo fenomeno. In Ticino la presa a carico avviene solo a partire dai 16 anni, ma il disagio è grande e le famiglie chiedono aiuto. Il DSS

¹² [Pianificazione integrata LANZ-LACD 2021-2030. Rapporto finale](#), DSS, dicembre 2021.

¹³ Il 25 giugno 2022 il Partito popolare democratico + Generazione giovani (PPD+GG) ha cambiato la propria denominazione in il Centro + Giovani del Centro (Centro).

¹⁴ Si veda [nota n. 4](#).

ci sta lavorando – come indicato in un messaggio in risposta a una mozione¹⁵ – e questo è sicuramente lodevole, ma verosimilmente non sarà sufficiente; anche su questo chiediamo un'ulteriore risposta, trattandosi di un fenomeno che angoscia le famiglie ticinesi e, soprattutto, che coinvolge giovani che si trovano a condurre una vita drammatica.

FORINI D., INTERVENTO A NOME DEL GRUPPO PS - Prima abbiamo sentito dire dal Consigliere di Stato Christian Vitta che vi è un monitoraggio regolare da parte del DSS, secondo cui da un lato tutto sembra procedere per il meglio, dall'altro la popolazione non percepisce in maniera importante le ripercussioni della crisi pandemica. Bene, peccato però che in base ai dati dell'Ufficio di statistica (USTAT) il Ticino risulta essere il Cantone con il tasso di povertà più alto della Svizzera, ovvero il 14.5%, contro una media svizzera dell'8.5%¹⁶. In pratica, 50'000 ticinesi vivono sotto la soglia di povertà, cioè fanno fatica ad acquistare i beni di prima necessità e ad andare dal medico e, soprattutto, dal dentista, a cui rinunciano regolarmente; essi s'indebitano, si isolano in casa perché uscire costa e statisticamente si ammalano di più, sia fisicamente sia psicologicamente. Sempre secondo l'USTAT, ulteriori 84'070 ticinesi sono a rischio di povertà, ovvero il 24.4% della popolazione¹⁷; anche in tal caso siamo nettamente i peggiori in Svizzera. Perdere il lavoro, subire un improvviso calo della cifra d'affari per gli indipendenti o per i piccoli commercianti, ammalarsi o anche solo invecchiare può significare diventare poveri da un minuto all'altro.

Secondo uno studio di Pro Senectute¹⁸, in Ticino il 29.5% degli anziani vive al di sotto della soglia della povertà, ipotizzando inoltre diverse decine di migliaia di persone che non beneficiano delle prestazioni complementari pur avendone diritto. Il fenomeno è conosciuto e viene definito dalle scienze sociali come non ricorso alle prestazioni sociali¹⁹, un po' per mancanza di informazioni, un po' per vergogna e un po' per la presenza di un muro burocratico che allontana il cittadino dall'avvalersi dei propri diritti. Non si tratta solo di stranieri che non parlano la nostra lingua, care colleghe e cari colleghi del gruppo Lega. Secondo lo studio, i pensionati colpiti dalla povertà che non fruiscono delle prestazioni complementari vivono spesso nelle zone rurali e «*ciò potrebbe essere dovuto a modelli sociali: nei piccoli comuni di campagna tutti si conoscono e il fatto di ricevere un sostegno finanziario pubblico è fonte di vergogna*». Siete riusciti a far passare talmente bene il sentimento di colpevolizzazione in chi chiede gli aiuti sociali e a fomentare a tal punto in profondità il senso di colpa nei cittadini, che "la brava gent", i "nos vecc" si vergognano di chiedere le prestazioni complementari o anche solo il sussidio per i premi di cassa malati, perché è roba da poveri...

Poco a poco, mentre i veri ricchi sono sempre più ricchi, il "famoso" ceto medio sta diventando sempre più povero senza nemmeno accorgersene, o meglio, se ne sta rendendo

¹⁵ [Mozione](#): Creare delle Comunità terapeutiche cantonali per i disturbi alimentari in Ticino, Lea Ferrari e Massimiliano Ay, 21.09.2020 (oggetto del [messaggio n. 8204](#), 26.10.2022).

¹⁶ ["Tasso di povertà, per grande regione, in Svizzera, dal 2007 al 2021"](#), USTAT; i dati citati dal deputato Danilo Forini riguardano il 2020.

¹⁷ ["Tasso di rischio di povertà \(in valori percentuali\) e persone a rischio di povertà, per grande regione, in Svizzera, nel 2021"](#), USTAT; i dati citati dal deputato Danilo Forini riguardano il 2020.

¹⁸ [Monitoraggio. La povertà nell'anzianità in Svizzera 2022](#), Pro Senectute, ottobre 2022.

¹⁹ Al riguardo si veda: [mozione](#): Le prestazioni sociali sono un diritto e non un delitto! È necessaria una campagna di lotta alla povertà e alla precarietà dovuta al non ricorso agli aiuti sociali, Ivo Durisch e Danilo Forini per il gruppo PS, 18.10.2021 e [interpellanza](#): Anziani in povertà, Ivo Durisch per il gruppo PS, 06.10.2022 ([risposta](#) del Consiglio di Stato, risoluzione governativa n. 5171, 19.10.2022).

conto, ma non vuole ammetterlo. Non so voi, ma personalmente sono scioccato da questa situazione. Magari il collega Pamini non dormirà la notte al pensiero di quando riceverà la notifica di tassazione, mentre io sono seriamente preoccupato dalle cifre sulla povertà nel Canton Ticino. Dobbiamo smettere di fare finta che va tutto bene. Questa è la realtà socioeconomica del nostro Cantone, anche se siamo diventati bravissimi a negarla, a nasconderla e a ripeterci che l'economia regge, che lo Stato sociale funziona, che le start up e le domeniche di apertura dei negozi sono una bella cosa oppure che, come ha avuto il coraggio di affermare durante un programma televisivo qualche mese fa un noto economista nostrano di lungo corso, è vero che forse in Ticino si guadagna meno, ma abbiamo un sole che i Confederati si sognano²⁰. Ciò mi fa tornare alla mente l'inarrivabile Silvio Berlusconi, quando in piena crisi economica andava in giro per tutta Europa ad affermare che l'Italia andava alla grande e che non stava vivendo alcuna crisi, poiché vedeva ristoranti e spiagge piene e, di conseguenza, evidentemente la gente stava bene. Anch'io vedo attorno a me tante concittadine e tanti concittadini che stanno bene e, aggiungo, per fortuna! Incontro gli amici al ristorante, al mercato o alla partita di hockey. Vi sono parecchie preoccupazioni per tutti e siamo sempre di corsa, ma la vita va avanti abbastanza bene per tanti di noi, perlomeno per il 75% della popolazione. Il problema è che la povertà e il conseguente disagio che toccano quel 25% mancante, sono ben celati nelle nostre moderne società. Chi non ha abbastanza risorse non può permettersi di farsi vedere in giro e si nasconde sempre di più: niente partite alla nuova Gottardo Arena, niente cene di selvaggina con gli amici, niente pizza, niente giro al mercato di Natale in città alla domenica.

Il problema alla base è economico, riconducibile alle politiche – o alle non politiche – economiche cantonali. Il DSS e i suoi servizi sono inevitabilmente chiamati in prima linea ad affrontare e a tamponare come può questa realtà, che purtroppo moltiplica le situazioni di fragilità e di disagio; essi sono purtroppo sempre più lasciati da soli in tale compito. Il DSS non è abbastanza sostenuto dal Gran Consiglio, che anzi lo mette quotidianamente in discussione come fonte di spreco di denaro pubblico. In tal senso, voglio esprimere il mio ringraziamento a tutti i funzionari che lavorano al DSS, ai curatori, agli assistenti sociali, agli operatori amministrativi e via dicendo, ma anche alle decine di migliaia di operatori sanitari e sociali, terapisti, infermieri, educatori, cuochi, custodi e contabili che ogni giorno sono chiamati a rispondere a sempre più richieste e domande, con risorse che però non aumentano quanto dovrebbero per poter garantire un lavoro di qualità. Conosco bene la frustrazione che provano queste persone quando tornano a casa la sera. Molti in quest'aula nemmeno si immaginano ciò che più pesa e fa male quando si è scelto di esercitare una professione basata sulla relazione di aiuto; non è lo stress, la stanchezza o il peso di vivere tutto il giorno a contatto con la sofferenza umana – questo è il nostro lavoro, lo abbiamo scelto e lo amiamo –, ma la sensazione di non avere a disposizione abbastanza tempo per svolgere bene il proprio lavoro! Non abbiamo a che fare con viti e bulloni, ma con persone, e vi assicuro che fa davvero molto male essere costretti a girarsi dall'altra parte, a occuparsi dell'essenziale e del minimo indispensabile, a fingere di non vedere per non impazzire e per riuscire a sopravvivere professionalmente e nella vita privata.

Il Dipartimento del territorio si occupa del nostro territorio, mentre il DSS di uomini, donne, persone, bambini e anziani. Dobbiamo mantenere il volto umano dello Stato sociale e ridurre la burocrazia, i vincoli legislativi inutili, i regolamenti e le direttive chilometriche. Occorre permettere allo Stato sociale di essere davvero vicino alle cittadine e ai cittadini; è questo

²⁰ Il deputato Danilo Forini si riferisce alle parole espresse dall'economista Mauro Baranzini – «io direi di non piangerci sempre addosso, poiché il Ticino ha 500 ore di sole più che Ginevra» – alla fine del programma della RSI: [Poveri ticinesi](#) (trasmissione "Patti chiari"), 09.09.2022.

che si intende quando si parla di qualità nel campo del lavoro sociosanitario ed è quanto in definitiva chiede il personale, ad esempio attraverso l'iniziativa²¹ popolare *Per cure sociosanitarie e prestazioni socioeducative di qualità!* promossa dal Sindacato del personale dei servizi pubblici e sociosanitario (VPOD). Oggi, a suon di sgravi fiscali²² e decreti finanziari capestro²³, è diventato difficilissimo anche solo destinare qualche piccola risorsa finanziaria al fine di affrontare i problemi più urgenti ed evidenti. Si preferisce far finta di niente, nascondendo i problemi dietro un "facciamo già tanto" e un "il nostro Cantone è già molto generoso".

È vero, il nostro Cantone fa tanto. Il Direttore del DSS ha sempre dimostrato sensibilità e attenzione ai temi sociali. Egli è serio e preciso e ha lavorato molto bene in alcuni settori; la pianificazione sociopsichiatrica e quella sugli anziani e le cure a domicilio sono secondo me un ottimo esempio, ma purtroppo non basta. Questa crisi, sociale ancor più che economica, avrebbe dovuto rappresentare l'occasione per investire nuove risorse in chiave anticiclica nel settore sociosanitario. Spero vivamente nell'indispensabile adeguamento al rincaro delle soglie d'intervento giusta la [Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali](#) [Laps; RL 870.100], le cosiddette soglie Laps, e dei forfait dell'aiuto sociale. Ricordo che, a tal proposito, il gruppo PS ha proposto, sinora invano, agli altri partiti misure concrete e capaci di iniettare risorse finanziarie che sarebbero ricadute sull'economia locale, quali segnatamente un adeguamento ancora maggiore delle soglie Laps²⁴, un allargamento dei beneficiari degli assegni integrativi e di prima infanzia²⁵, un adeguamento degli aiuti allo studio²⁶ e, non da ultimo, un sostegno urgente e mirato per contrastare l'aumento dei premi di cassa malati per coloro che davvero lo subiscono maggiormente, cioè le persone appartenenti al ceto medio²⁷. I servizi del DSS, a mio parere, avrebbero dovuto mostrare più coraggio nel rilevare il vero problema, ovvero quello di chi si trova appena sotto e appena sopra le soglie di reddito per poter percepire il sussidio per i premi di cassa malati, persone che non avranno miglioramenti per il 2023. Va bene dire in continuazione che già spendiamo tanto, ma il problema nel pagare i premi di cassa malati per tantissimi concittadini con un reddito medio è reale – eccome se lo è! – e si farà sentire pesantemente nel 2023.

Circa l'esplosione dei costi sanitari, a me sta bene che i vertici del DSS se la prendano ogni anno con Berna, che cominci la solita discussione sulle cifre e che si contestino metodi di calcolo o quant'altro. Tuttavia è un dato di fatto che in campo sanitario il costo è influenzato

²¹ [Iniziativa popolare legislativa elaborata](#): *Per cure sociosanitarie e prestazioni socioeducative di qualità*, primo proponente: Raoul Ghisletta, 18.10.2022.

²² [Messaggio n. 7684](#): *Adeguamento della Legge tributaria cantonale alla Legge federale concernente la riforma fiscale e il finanziamento dell'AVS (RFFA). Riforma fiscale cantonale*, 10.07.2019 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2019/2020, [Seduta XVI](#), 04.11.2019, pp. 1912-1943).

²³ Si veda [nota n. 8](#).

²⁴ [Mozione](#): *Adeguamento delle soglie Laps al rincaro subito dai redditi bassi e medi bassi (stima +7%)*, Ivo Durisch per il gruppo PS, 19.09.2022.

²⁵ [Mozione](#): *Aumento degli importi massimi degli assegni famigliari integrativi di complemento*, Ivo Durisch per il gruppo PS, 19.09.2022.

²⁶ [Mozione](#): *Adeguamento al carovita dei forfait globali dell'assistenza*, Ivo Durisch per il gruppo PS, 19.09.2022.

²⁷ [Mozione](#): *Aumento della percentuale della partecipazione ai premi*, Ivo Durisch per il gruppo PS, 19.09.2022; al riguardo si veda anche: [iniziativa parlamentare generica](#): *Limitiamo i premi per il ceto medio e rendiamo accessibile l'aiuto agli aventi diritto!*, Laura Riget e cofirmatari per il gruppo PS, 24.06.2019 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2022/2023, [Seduta XXII](#), 21.11.2022, pp. 958-2977).

dall'offerta e che in Ticino non si è stati capaci di frenare gli appetiti di cliniche, centri medici, specialisti e attori vari, che continuano a beneficiare di margini di guadagno eccessivi. Il ritardo della pianificazione ospedaliera è purtroppo un importante neo nella valutazione complessiva del lavoro del DSS. Permettetemi di dire ancora una cosa sulla responsabilità degli assicurati; ricordo che quando entriamo in uno studio medico non siamo noi a decidere se prendere il farmaco generico, se sottoporci a una visita specialistica o quante analisi mediche eseguire. Gli specialisti sono stati chiari, com'è stato ancora ribadito ultimamente: solo il 10-20% dei costi dipende da noi assicurati, mentre l'80-90% è legato a scelte operate dagli attori sanitari; è a questo livello che dobbiamo agire!

Termino ricordando una situazione concreta relativa a un problema prioritario, non sufficientemente affrontato in Ticino, che necessita di risposte immediate. Mi riferisco alla presa a carico in Ticino dei disturbi del comportamento alimentare, in particolare dell'anoressia. Forse non sapete che, mentre noi siamo qui a discutere, 35 persone da mesi attendono di essere convocate per una prima visita e altre 15 sono in attesa, a loro volta da mesi, di essere ricoverate nel Centro di competenza per la presa a carico dei disturbi del comportamento alimentare (DCA) dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC) a Mendrisio. Non parliamo di una lista di attesa per ricevere l'ultimo modello di SUV elettrico, ma di giovani donne la cui vita è a rischio e per le quali un intervento precoce è decisivo per evitare anni di sofferenze e interventi sempre più lunghi, complessi e costosi. Non si tratta, come purtroppo ancora molti pensano, di una malattia da "giovani viziati" e che "basta che comincino a mangiare un po'". Rabbrivisco sia di fronte a questi pregiudizi e alla colpevolizzazione a cui sono sottoposte le persone che soffrono di tali disturbi, sia dinnanzi al senso di colpa e all'impotenza di chi sta loro vicino. Sono sempre di più le persone, in misura crescente giovani, colpite da questo male, le quali hanno bisogno di essere accolte e accompagnate per uscirne. Solo loro potranno riuscirci, ma dobbiamo smettere di giudicarle, cercando invece di sostenerle il prima possibile, così come i loro familiari.

Il CDA accoglie solo pazienti con più di 16 anni e non esiste una presa a carico specializzata per i più giovani. Chi lavora sul campo segnala da anni questa situazione, ma si sente ripetere che non vi sono le risorse necessarie, che le priorità sono altrove oppure che non è possibile fare di più. Ora, per fortuna, la pianificazione sociopsichiatrica prevede due posti letto in più al DCA di Mendrisio e tre posti letto dedicati ai minorenni. Questa è un'ottima notizia, ma quali saranno i tempi di attuazione e quante risorse supplementari saranno necessarie, anche a livello di personale? Sono domande che necessitano al più presto di risposte. Nel frattempo la lista d'attesa si allunga e non saranno di certo cinque posti in più a cambiare radicalmente la situazione. La differenza avverrà semmai con la presa a carico ambulatoriale; bisogna investire risorse sia per ascoltare le persone sia per accogliere e accompagnare questi giovani e i loro familiari. La Commissione sanità e sicurezza sociale tenterà di approfittare di una mozione dei colleghi Ferrari e Ay²⁸ per sollevare la questione e sollecitare un maggiore impegno sul tema; vi è però già un messaggio del Consiglio di Stato e una bozza di rapporto che la affossa con i soliti argomenti del "va tutto bene", del "spendiamo già tanto" oppure del "è previsto che...". Approfondiremo la situazione in seno alla Commissione; spero che si possa trovare un compromesso per poter compiere passi avanti in tale ambito.

Nel frattempo mi appello alla sensibilità del Direttore del DSS Raffaele De Rosa. Al di là delle dinamiche politiche e dei giochi parlamentari, lo invito a dare un'occhiata approfondita e attenta a questo argomento. L'OSC ha un budget milionario e l'EOC beneficia di contributi

²⁸ [Mozione](#): Creare delle Comunità terapeutiche cantonali per i disturbi alimentari in Ticino, Massimiliano Ay e Lea Ferrari, 21.09.2020.

milionari versati dal Cantone e dalle casse malati. Credo che sia davvero possibile fare di più e in fretta, agendo in maniera davvero incisiva e non limitandosi a esercizi alibi, onde evitare di lasciare in attesa per mesi o anni decine di giovani alle prese con una seria patologia, che richiede un intervento specializzato e tempestivo.

PRONZINI M., INTERVENTO A NOME DELL'MPS-POP-INDIPENDENTI - Molti sono intervenuti cercando di fornire ricette per risolvere il problema dei costi della salute e quindi ci provo anch'io. Evidentemente non condivido quanto detto dai colleghi Polli e Alberti sulla responsabilità individuale, poiché quando ci si reca dal medico è lui, in quanto professionista, che prende la decisione di rifare tali analisi, magari al solo scopo di ammortizzare le spese per le apparecchiature mediche...

Credo che i problemi siano altri e che quello di fondo consista nel fatto che il settore sanitario nel suo complesso segue sempre più le logiche di mercato. Il Canton Ticino ne è un esempio; basti pensare ai macchinari costosi acquistati unicamente per ottenere profitti. Vi sono inoltre casse malati che hanno l'unico scopo di realizzare utili, senza dimenticare il problema legato al fatto che i premi di cassa malati non sono calcolati in base al reddito, che costituisce una vergogna!

Un altro importante aspetto, su cui bisognerebbe riflettere, è il fatto che maggiore è la precarietà nel mondo del lavoro, con il conseguente disagio sociale, e più ci si ammala o, in alcune situazioni, finanche si muore; ciò ha una chiara e inevitabile correlazione con i costi della salute.

Alla collega Polli faccio notare che le partenze di personale medico dall'EOC non sono altro che il frutto di quello che avete seminato, piazzando ai suoi vertici persone che non capiscono nulla di medicina né, più in generale, di sanità, come peraltro abbiamo già denunciato²⁹; ne è un esempio il liberale Andrea Bersani³⁰, a cui si è voluto dare un premio dopo essere uscito dal Municipio di Bellinzona, nella misura di un posto di lavoro ben retribuito e che forse aiuta anche in altri campi, magari dove è attiva l'impresa edile di famiglia... Comunque, se le persone abbandonano la loro professione nel settore sanitario o lasciano l'EOC per altre strutture in Svizzera è semplicemente – e a tal proposito abbiamo

²⁹ [Interpellanza](#): *L'EOC merita un presidente e un Consiglio di amministrazione di ben altra caratura!*, Matteo Pronzini, 20.02.2019 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2018/2019, [Seduta XLV](#), 13.03.2019, pp. 6302-6303) e [interpellanza](#): *La nomina di Glauco Martinetti alla direzione generale dell'EOC deve essere annullata!*, 12.06.2020 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2020/2021, [Seduta VIII](#), 23.06.2020, pp. 1234-1235).

³⁰ [Interpellanza](#): *Caprara e la spartizione delle poltrone dell'EOC*, Matteo Pronzini e cofirmatarie per l'MPS-POP-Indipendenti, 18.10.2019 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2019/2020, [Seduta XVII](#), 18.11.2019, pp. 2081-2085) e [interpellanza](#): *Presidenza EOC: l'accordo tra Caprara e soci è saltato?*, Matteo Pronzini e cofirmatarie per l'MPS-POP-Indipendenti, 29.11.2019 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2019/2020, [Seduta XIX](#), 09.12.2019, pp. 2687-2689).

votato un anno fa³¹ – perché l'onere lavorativo è troppo pesante, rispettivamente perché altrove le retribuzioni sono più dignitose.

Qualche settimana fa ho assistito a un processo, non ancora conclusosi, legato all'ambito sanitario³². Mi ha impressionato il fatto che i dirigenti di una casa per anziani sita in una città ticinese si difendano affermando che non hanno riconosciuto l'autorità del Medico cantonale durante la pandemia. Mi sembra un atteggiamento, trattandosi di un ente pubblico comunale, che ponga qualche problema; mi interesserebbe capire la posizione al riguardo del Direttore del DSS Raffaele De Rosa, anche in relazione alle eventuali ripercussioni che simile situazione potrebbe generare, ciò senza beninteso voler entrare nella questione specifica del processo, visto che la Pretura penale deve ancora prendere una decisione al riguardo.

Infine, per quanto concerne la nuova pianificazione ospedaliera, trovo inutile discuterne, dato che lo stesso Parlamento si è tolto la competenza di farlo³³. A ogni buon conto, bisognerebbe innanzitutto stilare un bilancio su quella che abbiamo votato nel 2015³⁴, il quale dimostrerebbe come le sue impostazioni di fondo fossero completamente sbagliate.

MERLO T., INTERVENTO A NOME DI PIÙ DONNE - Vorrei sapere dal Consigliere di Stato Raffaele De Rosa a che punto siamo con l'obiettivo di formare 300 nuove infermiere o nuovi

³¹ Il deputato Matteo Pronzini si riferisce alla votazione federale del 28 novembre 2021 sull'[iniziativa popolare federale](#): *Per cure infermieristiche forti (Iniziativa sulle cure infermieristiche)*, 07.11.2017; il popolo ha accolto l'iniziativa popolare con il 61.0% di sì, scartando di conseguenza il controprogetto indiretto proposto dal Parlamento. Al riguardo si veda: [messaggio del Consiglio federale n. 18.079: Iniziativa popolare "Per cure infermieristiche forti \(Iniziativa sulle cure infermieristiche\)"](#), 07.11.2018 ([FF 2018 6465](#)).

³² Il deputato Matteo Pronzini si riferisce al processo che vede coinvolti, dinnanzi alla Pretura penale a Bellinzona, tre dirigenti della casa per anziani di Sementina, accusati di aver violato le direttive delle autorità volte a contrastare la diffusione del COVID-19 nella struttura; al riguardo si veda: [interpellanza](#): *Case anziani e COVID-19: l'esempio di Sementina (con 27 decessi) dimostra, caro Merlani, che la sfortuna non c'entra nulla!*, Matteo Pronzini e cofirmatarie per l'MPS-POP-Indipendenti, 26.04.2020 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2019/2020, [Seduta XXXIII](#), 25.05.2020, pp. 4822-4828); [interpellanza](#): *Casa anziani Sementina: il quadro che emerge dal rapporto del medico cantonale del 23 luglio 2021 è inquietante!*, Matteo Pronzini e cofirmatarie per l'MPS-POP-Indipendenti, 23.04.2021 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2021/2022, [Seduta II](#), 03.05.2021, pp. 125-126).

³³ [Iniziativa parlamentare elaborata](#): *Modifica dell'art. 66 cpv. 1 LCAMal*, Ivo Durisch e cofirmatari, 20.06.2018; [iniziativa parlamentare elaborata](#): *Modifica della LCAMal: a chi la competenza per l'improcrastinabile nuova pianificazione ospedaliera cantonale?*, Matteo Quadranti e cofirmatari per il gruppo PLR, 21.09.2020 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2020/2021, [Seduta XIX](#), 20.10.2021, pp. 2838-2848).

³⁴ [Messaggio n. 6945](#): *Aggiornamento della Pianificazione ospedaliera, parte pianificazione ospedali (art. 39 cpv. 1 LAMal) e parte pianificazione case di cura, seconda fase (art. 39 cpv. 3 LAMal)*; *Legge sugli istituti di cura; modifica della Legge sull'EOC (Ente ospedaliero cantonale); rapporto sull'iniziativa popolare generica "Giù le mani dagli ospedali"*, 26.05.2014 e [n. 6945A](#), 01.10.2014 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2015/2016, [Seduta XXI](#), 15.12.2015, pp. 2944-2981 e [Seduta XXII](#), 15.12.2015, pp. 2983-3021).

infermieri ogni anno³⁵; ciò è importante, a maggior ragione alla luce delle millantate idee che ogni tanto emergono nella vicina Penisola di richiamare in patria il personale italiano. Per quanto riguarda l'ambiente lavorativo in seno al settore ospedaliero, gradirei essere informata sugli effettivi sviluppi in relazione alla prevenzione delle molestie sessuali nei confronti del personale sociosanitario, segnatamente nelle strutture residenziali per anziani.

Sul tema della violenza domestica vi sono vari atti parlamentari pendenti³⁶ e l'idea è quella di disporre di un reddito di emergenza per le vittime di violenza, dato che si trovano in una situazione di shock e spesso presentano sequele fisiche e psichiche; inoltre, esse devono a volte affrontare procedure lontano dal loro domicilio visto che non possono restare in casa, non essendo un luogo sicuro e, di conseguenza, devono ricostruirsi la vita una volta terminati i "famosi" 35 giorni³⁷ di soggiorno nelle case protette. La violenza non è solo quella fisica, ma anche quella psicologica, che talvolta stenta a essere riconosciuta, e quella assistita, in particolare subita dai bambini quando assistono a episodi di violenza domestica e, pur non essendo direttamente il bersaglio degli atti violenti fisici o psicologici, ne subiscono gravi conseguenze. Per questo motivo in tale ambito dovrebbero essere impiegate maggiori energie e risorse.

³⁵ [Comunicato stampa](#): PROSAN 2021-2024: un piano d'azione per il rafforzamento della formazione professionale nel settore sociosanitario, Consiglio di Stato, 09.06.2021. Al riguardo si veda anche: [messaggio n. 8009](#): Piano d'azione per il rafforzamento della formazione professionale nel settore sociosanitario (PRO SAN 2021-2024) e rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni: 20.04.2020 presentata da Paolo Orтели e cofirmatari "[Dalla crisi al cambiamento: dopo la pandemia COVID-19 progettare una nuova responsabilità sociale, iniziando dal settore socio-sanitario](#)"; 20.04.2020 presentata da Maddalena Ermotti-Lepori e Claudio Isabella per il gruppo PPD+GG "[Remunerare gli infermieri in formazione, per facilitare l'accesso alla formazione di infermiere/a e di altre figure in ambito sanitario](#)"; 20.04.2020 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per il gruppo PS "[Contratti di prestazione nel settore ospedaliero e altre misure cantonali che riducano il consistente abbandono precoce della professione infermieristica](#)"; 15.05.2020 presentata da Maddalena Ermotti-Lepori per il gruppo PPD+GG "[Aumentare il numero dei posti di formazione nei settori sanitario sociale e pedagogico, creando in Ticino un Liceo sanitario-sociale-pedagogico e potenziando la maturità specializzata](#)"; 26.05.2020 presentata da Maristella Polli per il gruppo PLR "[Fatti non parole: si deve potenziare il personale infermieristico!](#)" e sull'iniziativa parlamentare del 20.04.2020 presentata nella forma generica da Raoul Ghisletta e cofirmatari per il gruppo PS "[Per la promozione delle formazioni sociosanitarie allo scopo di assicurare sufficiente personale qualificato in Ticino](#)", 09.06.2021 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2021/2022, [Seduta XXXII](#), 23.02.2022, pp. 5534-5570).

³⁶ [Mozione](#): Violenza domestica: si introduca una protezione efficace della vittima, Sabrina Aldi e Fiorenzo Dadò, 08.11.2021; [iniziativa parlamentare elaborata](#): Modifica dell'art. 5 della Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati: aggiunta di un nuovo art. 5c per il sostegno al collocamento per persone che hanno subito violenza domestica, indipendentemente dal permesso di soggiorno, Luigina La Mantia e cofirmatari, 22.11.2021; [iniziativa parlamentare generica](#): Modifica dell'art. 9a cpv. 1 della Legge sulla polizia; allontanamento e divieto di rientro in ambito di violenza domestica, Roberta Soldati e cofirmatari, 30.05.2022; [iniziativa parlamentare elaborata](#): Modifica dell'art. 9a^{bis} della Legge sulla polizia; obbligo di un seguito psicologico per gli autori di stalking e di violenza domestica, Giorgio Fonio, Cristina Gardenghi e cofirmatari, 19.09.2022; [iniziativa parlamentare generica](#): Per una Legge cantonale sulla violenza domestica, Roberta Soldati e cofirmatari, 12.12.2022.

³⁷ La [Legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati](#) [LAV; RS 312.5] garantisce la copertura integrale dei costi del soggiorno delle ospiti e dei loro figli per una durata di 35 giorni.

Circa gli abusi sessuali, abbiamo svolto poco tempo fa un'interessante discussione generale a seguito del caso del direttore di scuola media arrestato per atti sessuali con fanciulli³⁸. Ne è scaturita una mozione³⁹, sostenuta trasversalmente da un buon numero di colleghe e colleghi, che chiede di istituire un filtro unico per raccogliere le segnalazioni di abusi sessuali, in particolare su bambini e adolescenti. Tengo a ricordare che tale richiesta era già stata posta nel 2012, venendo poi accolta dal Gran Consiglio nel 2019⁴⁰. Bene, ora non vedo come non si possa realizzarla al più presto, seguendo il detto "il meglio è nemico del bene" e sfruttando il picchetto telefonico sulla violenza domestica che già esiste e che fa capo alla Casa delle donne e alla Casa Armònia. Ricordo che la violenza domestica non riguarda solo la violenza sulle donne, ma anche la sfera domestica in generale, per cui coinvolge anche i figli, i familiari e ovviamente gli uomini che fanno parte del nucleo familiare. Secondo noi occorre utilizzare e sfruttare in modo pragmatico questo picchetto e creare un numero telefonico unico⁴¹; ricordiamoci che il fattore tempo è fondamentale, dato che ogni giorno che trascorre senza disporre di tale numero unico è un giorno in cui vi sono nuove vittime, le quali meritano il nostro aiuto e un pronto intervento. Se ne parlava nel 2012 e nel 2019; penso che nel 2023 sia ora di concretizzare questa richiesta!

FERRARI L., INTERVENTO A NOME DEL PARTITO COMUNISTA - Nel mese di giugno 2021 il Parlamento, accogliendo una nostra mozione⁴², ha invitato il Consiglio di Stato a valutare, nell'ambito del Piano d'azione cantonale sulla violenza domestica⁴³, l'opportunità

³⁸ La deputata Tamara Merlo si riferisce alla discussione generale avvenuta il 17 ottobre 2022 attorno alle interpellanze concernenti l'ex direttore di scuola media arrestato a inizio settembre di quest'anno. Si veda: [interpellanza: Direttore di scuola media arrestato: perché non sono stati ascoltati i campanelli d'allarme? Si fa abbastanza prevenzione?](#), Cristina Maderni e cofirmatari, 20.09.2022; [interpellanza: Abusi e molestie nelle scuole: è ora di agire seriamente](#), Angelica Lepori Sergi e cofirmatari, 20.09.2022; [interpellanza: "Prostituzione, orge, perversione sessuale e Kāma Sūtra presentati come rito di passaggio" non bastavano per fare aprire gli occhi?](#), Fiorenzo Dadò e Sabrina Aldi, 20.09.2022; [interpellanza: Nomine e procedure di nomina dei direttori negli istituti scolastici, in particolare nelle scuole medie](#), Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari, 07.10.2022 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2022/2023, [Seduta XV](#), 17.10.2022, pp. 2174-2192).

³⁹ [Mozione: Un filtro unico per raccogliere le segnalazioni di abusi sessuali](#), Tamara Merlo, Maura Mossi Nembrini e cofirmatari, 19.10.2022.

⁴⁰ [Mozione: Rilevamento e prevenzione della pedofilia](#), Francesca Bordoni Brooks e cofirmatari, 23.01.2012 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2014/2015, [Seduta XXXVI](#), 25.02.2015, pp. 3781-3782); [mozione: Creare un primo convegno cantonale sulla pedofilia](#), Lara Filippini per il gruppo UDC, 23.09.2013 e [mozione: Prevenire i casi di pedofilia e ogni altro abuso](#), Michela Delcò Petralli e cofirmataria, 02.06.2014 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2018/2019, [Seduta XXXIV](#), 22.01.2019, pp. 4717-4725).

⁴¹ [Mozione: Affrontare con decisione la violenza contro le donne](#), Angelica Lepori Sergi e cofirmatari, 25.06.2019; [mozione: Realizzare, finalmente, una politica seria e coordinata per combattere e prevenire la violenza di genere](#), Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per l'MPS-POP-Indipendenti, 18.05.2020 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2021/2022, [Seduta IX](#), 22.06.2021, pp. 1167-1187).

⁴² [Mozione: #HeForShe: contro la violenza sulle donne, lavorare con gli uomini](#), Massimiliano Ay, 12.03.2018 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2021/2022, [Seduta IX](#), 22.06.2021, pp. 1167-1187).

⁴³ [Piano d'azione cantonale sulla violenza domestica. Attori, obiettivi, prime misure](#), Divisione della giustizia, 24.11.2021; al riguardo, si veda anche: [comunicato stampa: Piano d'azione cantonale sulla violenza domestica](#), Dipartimento delle istituzioni, DSS e Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, 24.11.2021.

e la necessità di creare strutture di sostegno e di accoglienza temporanea per persone a rischio di diventare autori di violenza, secondo il modello dell'associazione [ZwüscheHalt](#); sarebbe interessante sapere dove si è fermato questo dossier. Inoltre, nel relativo rapporto della Commissione sanità e sicurezza sociale si citavano strutture di accoglienza per persone in condizioni di vulnerabilità e senza fissa dimora, ad esempio Casa Astra a Mendrisio oppure Casa Martini nel Locarnese, alle quali aggiungerei anche la futura Casa Marta a Bellinzona. È noto il fatto che tra le persone in povertà si individua una fascia importante di uomini tra i 40 e i 50 anni, che devono poter essere accolti nei momenti di difficoltà. Non siamo sicuramente ai numeri di Ginevra, che per questo inverno ha preparato diverse centinaia di posti letto per i senzatetto, ma non dobbiamo sottovalutare il crescente disagio di chi si trova marginalizzato e non può – o non vuole – contare su alcun legame familiare, di amicizia o comunitario.

Questa solitudine era anche al centro delle preoccupazioni di un'altra mozione⁴⁴, intitolata *Accompagnamento alla gravidanza in situazioni difficili nell'EOC*, respinta con la seguente motivazione: «*la Commissione ritiene altresì di non dover imporre delle decisioni all'EOC e quindi invita a non accogliere la mozione*»⁴⁵. Non ci si dovrebbe stupire, dato che lo stesso Parlamento si è esautorato dal controllo sull'EOC, delegandolo al Consiglio di Stato⁴⁶. Eppure non solo mi stupisco, ma mi arrabbio anche! Il Legislativo deve poter dare voce e avere voce in capitolo, oltre a influenzare e a sorvegliare l'operato degli enti autonomi, i quali altro non sono che servizi pubblici incaricati di svolgere compiti inderogabili dello Stato; se non il Parlamento, quale maggiore espressione della popolazione ticinese deve influenzare queste decisioni? *Think tank* al soldo di interessi privati? E con questa provocazione, ho terminato.

BIGNASCA B. - In qualità di capogruppo del gruppo Lega devo purtroppo rispondere al collega Forini, autore di un intervento infarcito di facile populismo. Capisco che l'ala massimalista del PS rimasta nel partito dopo la dolorosa scissione⁴⁷ di alcuni giorni or sono debba preparare la strada al DSS per Marina Carobbio. Tuttavia mi sarei aspettato un intervento meno populista e più concreto.

La Lega dei ticinesi, per essere chiari, non ha mai cercato di denigrare i ticinesi che ricevono prestazioni sociali. Semmai, continueremo a combattere l'abuso del nostro sistema sociale, soprattutto da parte dei titolari di permessi B, ovvero coloro che dovrebbero venire in Svizzera e sapersi mantenere, ma che invece abusano del nostro sistema sociale, generando costi nella misura di alcune decine di milioni di franchi.

⁴⁴ [Mozione](#): *Accompagnamento alla gravidanza in situazioni difficili nell'EOC*, Lea Ferrari e Luigina La Mantia, 19.05.2020 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2022/2023, [Seduta XX](#), 07.11.2022, p. 2784).

⁴⁵ [Rapporto](#) della Commissione sanità e sicurezza sociale sulla mozione presentata da Lea Ferrari e Luigina La Mantia "*Accompagnamento alla gravidanza in situazioni difficili nell'EOC*", 06.10.2022, p. 6.

⁴⁶ Giusta l'art. 26 lett. a) della [Legge sull'EOC \(Ente ospedaliero cantonale\)](#) [RL 811.100], competente a vigilare sull'attività dell'EOC è il Consiglio di Stato. Al riguardo si veda: [messaggio n. 4965](#): *Ente ospedaliero cantonale: modifica della Legge sugli ospedali pubblici del 20 dicembre 1982 (Legge sull'EOC)*, 19.01.2000 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2000/2001, [Seduta XXXII](#), 19.12.2000, pp. 3473-3495).

⁴⁷ Il deputato Boris Bignasca si riferisce al fatto che la signora Amalia Mirante, dopo 23 anni, ha rassegnato le dimissioni dal partito socialista e ha annunciato che si presenterà alle elezioni cantonali di aprile 2023 con un nuovo Movimento denominato "Avanti".

Se dovessi scadere nel facile populismo del collega Forini, potrei chiedere al Consigliere di Stato Raffaele De Rosa di non finanziare organizzazioni sociali che danno ai loro membri di direzione retribuzioni nell'ordine di milioni di franchi, ma evito di farlo.

FILIPPINI L. - Nella pianificazione sociopsichiatrica⁴⁸ approvata qualche settimana fa, in merito alle liste d'attesa per disturbi alimentari forse ci siamo concentrati soprattutto sull'aumento dei posti letto per i soggiorni stazionari, dato che anche in quell'ambito vi erano e vi sono carenze, non valutando forse a dovere il forte incremento negli ultimi tempi di giovani che soffrono di disturbi alimentari, come emerso da recenti studi a livello nazionale⁴⁹. Chiedo quindi al Consigliere di Stato Raffaele De Rosa dei chiarimenti al riguardo, soprattutto su eventuali implicazioni di natura finanziaria, magari dovute ad aumenti di personale.

Inoltre, sempre in merito ai disturbi alimentari, vorrei parlare di un tema che ho sollevato in una mia interrogazione⁵⁰, ovvero la questione dei dietisti o nutrizionisti che non sono reali professionisti. Una recente sentenza del Tribunale amministrativo federale⁵¹, inerente a una biologa nutrizionista che voleva esercitare nel nostro Cantone come dietista, ha suscitato in me una serie di interrogativi. In effetti, i dietisti nutrizionisti riconosciuti secondo l'art. 50a dell'[Ordinanza sull'assicurazione malattie](#) [OAMal; RS 832.102] devono avere svolto un lungo periodo di tirocinio in ospedale per potere poi operare privatamente sul territorio, fornendo tutta la documentazione utile a ricevere l'attestato cantonale di libero esercizio della professione. Si inserisce qui il discorso dei problemi di tipo alimentare, dato che le ragazze e i ragazzi afflitti da tali disturbi possono incappare più facilmente in persone che non sono nutrizionisti professionisti, da un lato perché esse con soli fr. 20'000.- possono aprire una società a garanzia limitata – quindi uno studio –, dall'altro poiché non esiste alcun controllo da parte del Cantone o della Confederazione. Simili personaggi si promuovono anche tramite i più disparati social network, agire non consentito ai nutrizionisti "certificati", attirando più facilmente persone non solo disposte a tutto pur di dimagrire, ma anche già afflitte da una serie di disturbi alimentari che costoro potrebbero andare ad acuire, generando problemi di non poco conto. Attenderò la risposta alla mia interrogazione, ma mi premeva sottolineare la questione anche in questa sede.

DE ROSA R., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ - È stato ribadito da diversi deputati il tema dei premi delle casse malati. Come sapete, ci siamo attivati in merito, anche grazie al sostegno del Parlamento, con tre iniziative

⁴⁸ Si veda [nota n. 10](#).

⁴⁹ [Comunicato stampa](#): *Trattamento dei disturbi psichici in età giovanile nel 2020 e nel 2021: aumento senza precedenti delle ospedalizzazioni delle giovani tra i 10 e i 24 anni*, Ufficio federale di statistica (UST), 12.12.2022. Si veda anche: [The impact of the COVID-19 pandemic on eating disorders: Anorexia nervosa, Bulimia nervosa and Binge-Eating](#), Scuola universitaria professionale di Berna e Insel Gruppe AG, 22.06.2022.

⁵⁰ [Interrogazione n. 81.22](#): *Dietisti, nutrizionisti riconosciuti e il sottobosco di pseudo professionisti che mettono in pericolo la salute pubblica: quali controlli da parte del Cantone?*, Lara Filippini, 06.06.2022.

⁵¹ Sentenze del Tribunale amministrativo federale n. [B-2120/2021](#), 29.03.2022.

cantionali⁵² già nel 2019. Siamo pure riusciti a trovare il sostegno di altri Cantoni⁵³ per ottenere maggiore trasparenza nel sistema della vigilanza sull'assicurazione malattia poiché, a seguito dell'entrata in vigore il 1° gennaio 2016 della [Legge federale concernente la vigilanza sull'assicurazione sociale contro le malattie](#) [LVAMal; RS 832.12], dal 2018 i Cantoni hanno accesso solo in maniera molto sommaria alle informazioni riguardanti le attività, i dati economici di bilancio e di conto economico degli assicuratori malattia⁵⁴. È una situazione estremamente insoddisfacente che rafforza l'opacità del sistema previsto dalla LAMal.

La nostra prima iniziativa cantonale, che chiedeva proprio di dare maggiori informazioni ai Cantoni, è stata accolta, dato che a suo tempo era stato approvato un atto parlamentare

⁵² [Messaggio n. 7722](#): *Tre iniziative cantionali ai fini di migliorare la procedura di approvazione e l'adeguatezza dei premi malattia*: 1. "Più forza ai Cantoni", 2. "Per riserve eque e adeguate", 3. "Per premi conformi ai costi", 02.10.2019 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2019/2020, [Seduta XX](#), 10.12.2019, pp. 2767-2774). All'iniziativa cantonale *Più forza ai Cantoni* ([oggetto n. 20.300](#)) non è stato dato seguito dal Consiglio nazionale il 16 marzo 2022 e dal Consiglio degli Stati il 13 settembre 2022; l'iniziativa cantonale *Per riserve eque e adeguate* ([oggetto n. 20.301](#)) è stata bocciata il 15 giugno 2021 dal Consiglio degli Stati e il 9 giugno 2022 dal Consiglio nazionale; all'iniziativa cantonale *Per premi conformi ai costi* ([oggetto n. 20.302](#)) non è stato dato seguito dal Consiglio degli Stati il 15 giugno 2021 e dal Consiglio nazionale il 16 marzo 2022.

⁵³ [Iniziativa cantonale n. 20.304](#): *Più forza ai Cantoni. Informazioni complete ai Cantoni ai fini di una presa di posizione pertinente nella procedura di approvazione dei premi malattia*, Canton Ginevra, 24.01.2020; [iniziativa cantonale n. 20.305](#): *Per riserve eque e adeguate*, Canton Ginevra, 24.01.2020; [iniziativa cantonale n. 20.306](#): *Per premi conformi ai costi*, Canton Ginevra, 24.01.2020; [iniziativa cantonale n. 20.328](#): *Per premi conformi ai costi*, Canton Giura, 07.09.2020; [iniziativa cantonale n. 20.329](#): *Per riserve eque e adeguate*, Canton Giura, 07.09.2020; [iniziativa cantonale n. 20.330](#): *Più forza ai Cantoni*, Canton Giura, 07.09.2020; [iniziativa cantonale n. 20.333](#): *Per un maggiore coinvolgimento dei Cantoni*, Canton Friburgo, 15.10.2020; [iniziativa cantonale n. 20.334](#): *Per riserve giuste e commisurate*, Canton Friburgo, 15.10.2020; [iniziativa cantonale n. 20.335](#): *Per premi commisurati ai costi*, Canton Friburgo, 15.10.2020; [iniziativa cantonale n. 21.300](#): *Rafforzare la posizione dei Cantoni*, Canton Neuchâtel, 16.12.2020; [iniziativa cantonale n. 21.301](#): *Per riserve eque e adeguate*, Canton Neuchâtel, 16.12.2020; [iniziativa cantonale n. 21.302](#): *Per premi corrispondenti ai costi*, Canton Neuchâtel, 16.12.2020; [iniziativa cantonale n. 21.323](#): *Più forza ai Cantoni*, Canton Vaud, 29.10.2021; [iniziativa cantonale n. 21.324](#): *Riserve giuste e adeguate*, Canton Vaud, 29.10.2021; [iniziativa cantonale n. 21.325](#): *Premi in base ai costi*, Canton Vaud, 29.10.2021; [iniziativa cantonale n. 22.316](#): *Restituzione rapida e proporzionale alla popolazione delle riserve delle casse malati*, Canton Basilea Città, 06.09.2022.

Al momento né il Consiglio nazionale né il Consiglio degli Stati hanno dato seguito ad alcuna di queste iniziative cantionali.

⁵⁴ Il Consigliere di Stato Raffaele De Rosa fa riferimento al fatto che fino al 31 dicembre 2015 l'art. 61 cpv. 5 e l'art. 21a LAMal garantivano ai Cantoni – nell'ambito della procedura di approvazione dei premi malattia – di poter prendere posizione sulle proposte di premio formulate dagli assicuratori. Questo diritto implicava una trasmissione completa delle informazioni da parte delle casse malati ai Cantoni, i quali ricevevano dei dati di bilancio relativi alla solidità, il conto economico completo (costi e ricavi, sia dall'attività assicurativa sia da quella finanziaria o straordinaria) e le proposte di premio; tuttavia, dall'entrata in vigore della LVAMal il 1° gennaio 2016, l'UFSP, sulla base dell'art. 16 cpv. 6 LVAMal, ha iniziato a ridurre gradualmente le informazioni degli assicuratori ai Cantoni. Al riguardo si veda: [messaggio del Consiglio federale n. 12.027](#): *Legge federale sulla sorveglianza dell'assicurazione malattie*, 15.02.2012 ([FF 2012 1623](#)).

gemello⁵⁵. Attendiamo di vedere come l'Autorità federale deciderà di mettere in pratica questa decisione.

La seconda iniziativa cantonale proponeva di inserire nella LVAMal l'obbligo di restituzione delle riserve se queste superano una determinata soglia. A oggi gli assicuratori malattia dispongono di circa 12 miliardi di franchi di riserve, quindi ben 6 miliardi in più di quanto previsto a livello normativo. Vi è quindi la possibilità di ridarle immediatamente agli assicurati, facilitando nel contempo la gestione di tali averi in borsa; gestione che negli ultimi tempi sembra sia stata molto problematica, causando centinaia di milioni di franchi di perdita. In un simile momento di crisi, l'operazione migliore sarebbe appunto quella di restituire ai cittadini la parte eccedente delle riserve.

Per quanto riguarda più in generale il tema della LAMal, ricordo che si tratta di una legge federale ed è pertanto di competenza della Confederazione. In questi anni abbiamo visto come diverse riforme, molto importanti e incisive, siano state bloccate a causa di veti incrociati tra i vari portatori di interesse. Tali veti spesso conducono a semplificare le proposte messe sul tavolo dal Consiglio federale o a spaccettarle secondo il principio della "tattica del salame" oppure, peggio ancora, a bocciarle.

La deputata Polli ha parlato del progetto EFAS, ricordando da quanti anni esso sia sul tavolo. Il Consiglio di Stato potrà aderirvi soltanto se verranno rispettati due criteri molto semplici, e in linea con quanto detto finora. Innanzitutto i Cantoni, in un'ottica di totale trasparenza, dovranno sia ricevere dagli assicuratori malattia tutte le informazioni disponibili sia poter controllare ogni fattura. Occorrerà inoltre assicurare la neutralità finanziaria, ciò che non sarebbe il caso con il progetto attualmente in discussione alle Camere federali, perché comporterebbe probabilmente per il Canton Ticino un aggravio di 60 milioni di franchi. Il progetto EFAS dovrebbe – teoricamente – generare una riduzione dei premi di cassa malati ma, non essendo nato ieri, non credo che essi diminuiranno di 60 milioni di franchi, cioè in maniera uguale al maggiore importo che il Cantone dovrà versare. Del resto già nel contesto della revisione del finanziamento ospedaliero⁵⁶, entrata in vigore il 1° gennaio 2012, era stata fatta la stessa promessa, dicendo che con l'estensione della partecipazione finanziaria del Cantone anche alle strutture sanitarie private, con conseguenti maggiori costi pari a 100 milioni di franchi, si sarebbe verificata una riduzione dei premi di cassa malati; sappiamo però molto bene com'è andata a finire! Permettetemi pertanto di essere molto scettico nei confronti di questo progetto, almeno fino a quando a livello federale non ci garantiranno la neutralità finanziaria per il nostro Cantone, elemento non certo irrilevante se pensiamo alle difficoltà finanziarie che dovremo affrontare nei prossimi anni.

Il Cantone sfrutta tutti i margini di manovra a sua disposizione e la pianificazione ospedaliera ne è un esempio emblematico. Se osserviamo l'andamento dei costi negli ultimi anni nel settore stazionario, di cui il Cantone è competente attraverso appunto la pianificazione ospedaliera, questi crescono meno rispetto a quelli che sono di spettanza della Confederazione; penso ad esempio alla promozione dei farmaci generici al fine di diminuire

⁵⁵ [Mozione n. 19.4180](#): *Ripristinare la trasparenza sui costi della salute*, presentata al Consiglio degli Stati dal deputato Filippo Lombardi, 25.09.2019; la mozione è stata accolta dal Consiglio degli Stati l'8 marzo 2021 e dal Consiglio nazionale il 16 settembre 2021.

⁵⁶ [Messaggio del Consiglio federale n. 04.061](#): *Revisione parziale della Legge federale sull'assicurazione malattie: finanziamento ospedaliero*, 15.09.2004 ([FF 2004 4903](#)). Tale riforma, accolta dalle Camere federali il 21 dicembre 2007, ha comportato la revisione della relativa legge di applicazione cantonale tramite il [messaggio n. 6422](#): *Adeguamento della normativa (LCAMal) alle modifiche della Legge federale sull'assicurazione malattia (LAMal) del 21 dicembre 2007 concernente il finanziamento ospedaliero*, 23.11.2010; il messaggio è stato accolto dal Gran Consiglio in data 17 marzo 2011.

il costo complessivo dei medicinali, oppure all'attività ambulatoriale. Circa quest'ultima, occorre dire che, grazie a una recente modifica federale⁵⁷, dal 2025 il Cantone potrà agire anche in materia di pianificazione ambulatoriale, ma solo sulle nuove autorizzazioni; si tratta di un margine di manovra veramente molto limitato nell'ottica di contenere la spesa sanitaria nel settore ambulatoriale.

Vi racconto un aneddoto per farvi capire quanto la politica federale sia determinante per l'evoluzione della spesa sanitaria cantonale. Dal 1° gennaio 2012 al 1° luglio 2013, periodo durante il quale le Camere federali avevano deciso di sospendere la moratoria per l'apertura di nuovi studi medici, introdotta nel 2002⁵⁸, il Canton Ticino ha visto un aumento del 30% degli operatori sanitari autorizzati, in gran parte provenienti dall'Italia. Fortunatamente si è subito corso ai ripari, reintroducendo una moratoria⁵⁹ che, seppure prevedesse eccezioni⁶⁰, ha permesso di contenere tale aumento; tuttavia i fornitori di prestazioni nel frattempo autorizzati hanno potuto continuare a operare e a fatturare a carico delle casse malati. È un semplice esempio che consente di capire che anche solo una decisione di modificare un capoverso di una norma (art. 55 cpv. 2 LAMal) può comportare notevoli conseguenze in relazione all'evoluzione della spesa sanitaria cantonale. Tale decisione ha toccato negativamente soprattutto i Cantoni di frontiera, ciò che dimostra come i loro problemi e le loro sensibilità siano molto diversi da quelli degli altri Cantoni.

La deputata Polli ha citato anche il tema, molto importante, della cartella informatizzata del paziente (CIP)⁶¹. Il Cantone, in collaborazione con l'Associazione e-Health Ticino (eHTI) e l'EOC, ha avviato presso l'Ospedale regionale La Carità di Locarno e l'Ospedale regionale Beata Vergine di Mendrisio una fase pilota⁶² volta a valutare il grado di adesione da parte della popolazione a questo rilevante progetto che, se ben sfruttato e utilizzato, permetterà in prospettiva futura di contenere i costi. Penso però che il problema risieda ancora nel fatto che la Confederazione abbia deciso di attribuire ai Cantoni la competenza di creare le cosiddette Comunità CIP certificate. Oggi in Svizzera ne esistono una decina⁶³ e queste dovranno poi essere compatibili tra di loro per consentire l'interscambiabilità dei dati dei pazienti, che ovviamente si muoveranno all'interno di tutto il Paese. Vi lascio immaginare le

⁵⁷ [Messaggio del Consiglio federale n. 19.046](#): *Modifica della Legge federale sull'assicurazione malattie: misure di contenimento dei costi (pacchetto 1)*, 21.08.2019 ([FF 2019 4981](#)).

⁵⁸ [Messaggio del Consiglio federale n. 98.058](#): *Decreto federale sui sussidi federali nell'assicurazione malattie e revisione parziale della Legge federale sull'assicurazione malattie*, 21.09.1998 ([FF 1999 I 687](#)).

⁵⁹ [Messaggio del Consiglio federale n. 12.092](#): *Modifica della Legge federale sull'assicurazione malattie: reintroduzione temporanea dell'autorizzazione secondo il bisogno*, 21.11.2012 ([FF 2012 8289](#)).

⁶⁰ L'art. 55a cpv. 2 LAMal – entrato in vigore il 1° luglio 2013 ([RU 2013 2065](#)) – prevedeva un'eccezione per i medici che avevano «*esercitato per almeno tre anni in un centro svizzero di perfezionamento riconosciuto*».

⁶¹ [Legge federale sulla cartella informatizzata del paziente](#) [LCIP; RS 816.1]; si veda anche: [messaggio del Consiglio federale n. 13.050](#): *Legge federale sulla cartella informatizzata del paziente*, 29.05.2013 ([FF 2013 4559](#)).

⁶² [Comunicato stampa](#): *Cartella informatizzata del paziente: inizio della fase pilota*, DSS, 06.09.2022; [comunicato stampa](#): *Cartella informatizzata del paziente: e-Health Ticino ottiene la certificazione*, DSS, 08.10.2021.

⁶³ Al 21 novembre 2022 si contavano otto Comunità CIP certificate: [Stammgemeinschaft eHealth Aargau](#), [Comunità di riferimento Südost \(eSANITA\)](#), [CARA](#), [Communauté de référence du dossier électronique du patient Neuchâtel](#), [Associazione e-Health Ticino](#), [XAD Comunità di riferimento](#), [ABILIS Comunità di riferimento nazionale e interprofessionale della medicazione SA](#) e [Comunità CIP AD Swiss](#).

difficoltà tecniche affinché ciò possa concretizzarsi, senza dimenticare i costi per la gestione e l'aggiornamento di queste piattaforme. Alle Camere federali si sta riflettendo al riguardo, anche grazie a una mozione⁶⁴ che chiede di apportare correzioni a tale progetto. Bisognerebbe lavorare da un lato per far convergere le varie Comunità CIP certificate in un'unica piattaforma nazionale, dall'altro per fare in modo che i Cantoni si impegnino, attraverso l'informazione e la sensibilizzazione, al fine di avere una sufficiente massa critica, elemento fondamentale nella sanità, di pazienti che aderiscono alla CIP. Secondo me, comunque, sarà molto difficile riuscire a valorizzare questo progetto a causa dell'enorme frammentazione che vige a livello di Comunità CIP certificate.

In diversi interventi è stata menzionata la pianificazione ospedaliera cantonale. Trovo un po' ingiusto che il DSS venga accusato di aver accumulato ritardi nella presentazione della stessa. Abbiamo esaminato attentamente le tre sentenze del Tribunale amministrativo federale⁶⁵ che hanno bocciato la procedura cantonale in materia, capendo gli errori commessi in passato; subito dopo la loro emanazione, siamo partiti con la prima tappa della nuova pianificazione ospedaliera, incaricando la Direzione della sanità del Canton Zurigo di elaborare un'analisi e una previsione del fabbisogno ospedaliero. È poi insorto un contrattempo chiamato pandemia, che ha inevitabilmente ritardato i lavori; in questi due anni e mezzo i funzionari del DSS e gli attori interessati non sono comunque rimasti con le mani in mano, ma hanno lavorato alacremente sulla nuova pianificazione ospedaliera, senza dimenticare che è nel frattempo intervenuta un'importante modifica legislativa, proposta da un'iniziativa parlamentare del gruppo PLR⁶⁶, per quanto concerne la procedura.

Grazie a questo lavoro, abbiamo ora a disposizione i due pilastri della pianificazione, ovvero lo studio sul fabbisogno di cure ospedaliere con orizzonte 2032⁶⁷ e il rapporto sugli indirizzi strategici allestito dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)⁶⁸. Inoltre la Commissione della pianificazione sanitaria, prevista dalla [Legge di applicazione della Legge federale sull'assicurazione malattie](#) [LCAMal; RL 853.100], si è già riunita a più riprese per discutere dei tre settori della pianificazione, cioè quello somatico-acuto, quello della psichiatria e quello della riabilitazione; abbiamo chiesto ai membri della stessa di farci pervenire le loro osservazioni sui due importanti tasselli della procedura pianificatoria che ho menzionato poc'anzi. Di conseguenza entro la fine della presente legislatura dovremmo riuscire a licenziare il messaggio sulla prima tappa della pianificazione ospedaliera.

Forse ci si poteva attendere maggiore rapidità. Tuttavia, visto l'impatto della pandemia, soprattutto nel primo anno, ciò non sarebbe stato opportuno. In effetti, qualcuno avrebbe potuto lamentarsi del fatto che avremmo licenziato un messaggio di revisione dell'organizzazione degli ospedali, della psichiatria e della riabilitazione proprio durante una pandemia e senza tener conto degli insegnamenti scaturiti da quell'evento. Ragionare sull'orizzonte 2030 o 2032 per tutto il settore ospedaliero, in particolare durante il primo anno di pandemia, sarebbe peraltro stato oggettivamente molto problematico. Vi chiedo di considerare, lo ripeto, che il DSS e i suoi funzionari, così come gli attori coinvolti in tale importante cantiere, hanno lavorato alacremente durante questi due anni e mezzo.

⁶⁴ [Mozione n. 22.3015](#): *Concepire una cartella informatizzata del paziente consona alla prassi e garantire il finanziamento*, Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale, 04.02.2022.

⁶⁵ Si veda [nota n. 9](#).

⁶⁶ Si veda [nota n. 34](#).

⁶⁷ [Rapporto sul fabbisogno cantonale di cure ospedaliere con orizzonte 2032](#), DSS, settembre 2022.

⁶⁸ [Indirizzi strategici della prossima pianificazione ospedaliera cantonale. Rapporto per il Dipartimento della sanità e della socialità](#), SUPSI, settembre 2022.

Mi sono preso l'impegno di portare il messaggio governativo all'attenzione del Parlamento entro la fine di questa legislatura. Riuscirci sarebbe un traguardo interessante, tenuto pure conto del fatto che nel frattempo abbiamo allestito la pianificazione delle strutture e dei servizi per le persone con disabilità⁶⁹ e la pianificazione sociopsichiatrica approvata dal Parlamento negli scorsi mesi⁷⁰, così come abbiamo licenziato il messaggio sulla pianificazione del settore anziani con orizzonte 2030⁷¹, che discuteremo in aula nel mese di gennaio 2023.

Concordo con la deputata Polli sull'importanza della ricerca in ambito medico, pensando soprattutto all'attrattiva del nostro Cantone come attore sanitario in vista della creazione di un ospedale universitario e della nuova Facoltà di scienze biomediche⁷². Per quanto riguarda invece l'EOC, rimando alla risposta fornita a una recente interrogazione della deputata Biscossa⁷³ in merito al tema delle risorse umane presso l'EOC e della partenza di alcuni medici e infermieri. Personalmente sostengo caldamente la valorizzazione dei profili dei residenti nel nostro Cantone nel contesto di una crescita professionale in tutti gli ambiti sociosanitari, così da permetterci di diventare sempre più interessanti e attrattivi, favorendo di conseguenza il rientro in Ticino di personale, giovane e meno giovane, con esperienza che possa contribuire alla cura dei nostri pazienti.

In merito all'intervento del deputato Alberti, vorrei ricordare che due terzi delle spese del DSS, così come anche gran parte di quelle degli altri Dipartimenti, sono vincolate da direttive e da leggi superiori; ad esempio la spesa ospedaliera, pari a circa 450 milioni di franchi se consideriamo anche le ospedalizzazioni fuori Cantone, sottostà a una legge federale, per cui il margine di manovra del Consiglio di Stato e del Parlamento è praticamente nullo. Dobbiamo sempre tenerlo a mente. Del resto la medesima situazione si presenta a livello comunale; il deputato Alberti, quale sindaco di Bioggio, sa benissimo che i Comuni fanno esattamente lo stesso discorso al Cantone, dicendo che i loro margini di manovra sono molto limitati poiché vincolati da leggi federali o cantonali preminenti. Visto che siamo tutti sulla stessa barca, dovremmo cercare di rafforzare la collaborazione per trovare il percorso migliore.

Penso sia importante ricordare che, quando si esaminano la spesa e le risorse, occorre assolutamente prendere in considerazione anche i legittimi bisogni dei cittadini, in particolare di quelli più fragili, di un Cantone di frontiera come il nostro, che subisce molto la pressione della concorrenza estera e che presenta salari assai più bassi rispetto alla media nazionale.

In relazione ai disturbi del comportamento alimentare – tema toccato dai deputati Alberti, Fonio, Forini e Filippini – è importante sapere che da parte del Consiglio di Stato vi è grande attenzione e sensibilità verso tale problema, che tocca in particolare i giovani ma anche le persone adulte. Purtroppo i numeri di casi sono in crescita, a causa probabilmente delle difficoltà vissute durante la pandemia. Ci siamo già attivati, anche grazie all'approvazione della pianificazione sociopsichiatrica, per potenziare il DCA presso l'Ospedale regionale Beata Vergine di Mendrisio. Tuttavia, si tratta di una questione non solo di posti letto, ma anche di competenze, poiché le persone che soffrono di disturbi del comportamento

⁶⁹ [Pianificazione 2019-2022 delle strutture e dei servizi per invalidi adulti finanziati dalla Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi del 14 marzo 1979 \(LISPI\) del Cantone Ticino](#), DSS, novembre 2019.

⁷⁰ Si veda [nota n. 10](#).

⁷¹ Si veda [nota n. 4](#).

⁷² Si veda [nota n. 5](#).

⁷³ [Interrogazione n. 121.22: Cosa succede all'Ente ospedaliero cantonale?](#), Anna Biscossa per il gruppo PS, 07.10.2022 ([risposta](#) del Consiglio di Stato, risoluzione governativa n. 5868, 30.11.2022).

alimentare covano un profondo disagio che necessita di un approccio multidisciplinare estremamente complesso, quindi che va ben oltre l'intervento di tipo medico o infermieristico. Anche il Governo, come il Parlamento, ritiene che si debba investire ancora di più in questo settore a fronte del crescente bisogno a cui stiamo purtroppo assistendo, e in tal senso ha istituito un gruppo di lavoro congiunto tra l'OSC, l'EOC e l'Ospedale regionale Beata Vergine di Mendrisio.

Per quanto riguarda la questione dei rifugiati, stiamo tenendo sotto controllo l'evoluzione della relativa spesa. Purtroppo le previsioni della Confederazione⁷⁴ indicano un aumento dei profughi provenienti sia dall'Ucraina sia da altre regioni del mondo; proprio in questi giorni sono giunti alcuni aggiornamenti dalla Confederazione che confermano tale aumento. Dal profilo finanziario, riusciamo a gestire il fenomeno sostanzialmente in pareggio, a eccezione dei casi di persone oggetto di una decisione di non entrata in materia, nei confronti delle quali è stato fissato un termine di partenza oppure munite di un permesso provvisorio F che risiedono in Svizzera da oltre sette anni. Per queste categorie infatti, a seguito di revisioni legislative introdotte alcuni anni or sono⁷⁵, la Confederazione versa indennizzi forfettari ai Cantoni soltanto per i primi cinque rispettivamente sette anni. Penso che il problema principale consista dunque nell'insufficiente copertura finanziaria assicurata dalla Confederazione.

Circa l'intervento del deputato Forini, posso confermare che stiamo attendendo l'approvazione del Preventivo 2023 prima di adeguare al rincaro le soglie d'intervento per le prestazioni Laps.

Il deputato Pronzini ha sottolineato l'importanza della salute mentale; vi è giustamente una crescente consapevolezza di quanto essa sia estremamente rilevante sia nel contesto delle reti familiari e sociali sia sui luoghi di lavoro, quindi a livello di relazioni professionali. Penso che uno degli insegnamenti emersi dalla pandemia sia proprio l'adozione di una visione olistica della salute; oltre a un'alimentazione sana ed equilibrata, al movimento, al benessere generale e al tempo trascorso all'aperto – ovviamente tenendo conto delle proprie possibilità, competenze e capacità –, vi è anche un crescente bisogno di promuovere una sensibilizzazione a favore della salute mentale e dello stare bene con sé stessi e con gli altri. Il Cantone si è già attivato da diverso tempo, segnatamente con il progetto "[Salutepsi.ch](#)" e con misure di sensibilizzazione e d'informazione, così come inserendo nel programma quadriennale di prevenzione e promozione della salute⁷⁶ l'importanza della salute mentale e della cura di sé.

Il deputato Pronzini ha sollevato anche la questione dei dirigenti di una casa per anziani che hanno messo in dubbio le competenze dell'Ufficio del medico cantonale all'inizio della pandemia; come risaputo, al riguardo è in corso un procedimento giudiziario⁷⁷, per cui penso sia opportuno non esprimermi in merito fintanto che non vi sarà una decisione cresciuta in

⁷⁴ [Comunicato stampa](#): *Annulata da metà dicembre l'attribuzione anticipata di richiedenti l'asilo ai Cantoni*, Segreteria di Stato dell'economia (SEM), 30.11.2022; [comunicato stampa](#): *Centri federali d'asilo ai limiti delle capacità ricettive: si rivela necessario anticipare i trasferimenti nei Cantoni*, SEM, 25.10.2022; [comunicato stampa](#): *La SEM si attende almeno 22'000 nuove domande d'asilo nel 2022*, SEM, 20.10.2022.

⁷⁵ [Messaggio del Consiglio federale n. 10.052](#): *Modifica della Legge sull'asilo*, 26.05.2010 ([FF 2010 3889](#)); [messaggio del Consiglio federale n. ad 10.052](#): *Modifica della Legge sull'asilo: misure a breve termine*, 23.09.2011 ([FF 2011 6503](#)); [messaggio del Consiglio federale n. 14.063](#): *Modifica della Legge sull'asilo: riassetto del settore dell'asilo*, 03.09.2014 ([FF 2014 6917](#)).

⁷⁶ [Programma d'azione cantonale "Promozione della salute 2021-2024"](#), DSS, Ufficio del medico cantonale e Servizio di promozione e valutazione sanitaria, novembre 2020.

⁷⁷ Si veda [nota 33](#).

giudicato. Sono convinto che il deputato Pronzini capirà molto bene questa motivazione, che non è una scusa per non rispondergli.

In merito al Piano d'azione per il rafforzamento della formazione professionale nel settore socio-sanitario (PRO SAN)⁷⁸, posso dire che, insieme al Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, abbiamo immediatamente avviato⁷⁹ l'attuazione del piano d'azione, fondato sui presupposti del cosiddetto modello bernese; la sua applicazione inizierà il 1° gennaio 2023 attraverso il sistema di bonus/malus nei confronti di enti esterni quali ospedali, cliniche, case per anziani e servizi di assistenza e cure a domicilio. L'obiettivo è quello di assicurare che tutti questi enti creino opportunità di formazione a favore delle persone che scelgono di abbracciare queste importanti professioni.

Circa il tema della formazione in relazione alle molestie sul posto di lavoro, sono state avviate a livello nazionale due iniziative estremamente importanti rivolte ai datori di lavoro; una è stata lanciata dall'Associazione svizzera infermiere e infermieri, l'altra, denominata "[PMI Azione+](#)"⁸⁰, dall'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo; purtroppo, in base a informazioni che ho potuto raccogliere, esse non hanno riscosso un grande successo. Riprenderemo comunque il tema, che mi sta particolarmente a cuore, nel corso della presente sessione parlamentare, in relazione a un altro oggetto⁸¹ all'ordine del giorno; in quell'occasione esporrò tra l'altro qualche riflessione su come rilanciare queste due campagne nazionali. Desidero inoltre richiamare l'attenzione sui diversi corsi promossi in collaborazione con la SUPSI, volti a fornire al personale maggiori competenze per gestire i casi di molestie sul luogo di lavoro.

Alla mozione citata dalla deputata Merlo⁸² cercheremo di dare risposta entro i termini di legge; al momento non posso anticipare nulla.

La deputata Ferrari mi ha sollecitato in merito all'implementazione di un suo atto parlamentare⁸³; la questione sta seguendo il suo corso ma, se necessario, potrò fornirle personalmente maggiori informazioni.

Ho preso nota anche degli interventi del deputato Bignasca e della deputata Filippini, la quale ha menzionato una sua interrogazione⁸⁴; anche in questo caso verrà fornita una risposta. Circa le professioni che possono essere esercitate solo previa autorizzazione, invito tutti coloro, deputati o cittadini, che fossero a conoscenza di casi irregolari o di abusi, di segnalarli all'Ufficio di sanità, in modo da poter intervenire prontamente per svolgere le dovute verifiche.

PRONZINI M. - In merito al tema della salute mentale, aspetterò di vedere cosa produrrà il Dipartimento, ma forse non mi sono spiegato correttamente. Non penso che il vero problema sia una questione individuale di stare bene con sé stessi o con gli altri. Ciò che ho cercato di sostenere è che le attuali strutture presenti nel mondo del lavoro e gli odierni rapporti di

⁷⁸ Si veda [nota n. 35](#) (Messaggio n. [8009](#)).

⁷⁹ [Comunicato stampa](#): *Personale sanitario e socio-sanitario: incentivi per gli enti di formazione pratica*, Consiglio di Stato, 14.10.2022.

⁸⁰ [Comunicato stampa](#): *PMI Azione+ Agire concretamente per prevenire le violazioni dell'integrità personale sul posto di lavoro*, Cancelleria dello Stato, Dipartimento della sanità e della socialità e Dipartimento delle finanze e dell'economia, 01.07.2021.

⁸¹ [Mozione](#): *Per uno studio sul fenomeno delle molestie sessuali e aggressioni subite dal personale socio-sanitario*, Raoul Ghisletta e cofirmatari, 13.03.2019.

⁸² Si veda [nota n. 40](#).

⁸³ Si veda [nota n. 43](#).

⁸⁴ Si veda [nota n. 50](#).

impiego generano malattie; è questo il problema di fondo, ovvero una degenerazione del capitalismo che porta a situazioni in cui il lavoro, per una parte importante di salariate e salariati, fa ammalare.

Il Consigliere di Stato Raffaele De Rosa ha ripetuto più volte che è la Confederazione a prendere le decisioni. Certo, tuttavia il Consiglio federale è formato da due esponenti dell'UDC, due del PS, due del PLR e uno del Centro, non da tre bolscevichi dell'MPS-POP-I, tre socialisti e un rappresentante dei Verdi; lo stesso vale per la composizione dell'Assemblea federale. Addirittura il presidente dell'UDC nazionale è ticinese, anche se da ciò che scrive la stampa svizzero-tedesca conta come il due di picche.

Anche per quanto riguarda gli insegnamenti derivanti dalla pandemia, attendiamo di vedere quali saranno. A mio modesto parere, uno di questi è che fortunatamente sono state mantenute attive strutture sanitarie periferiche come gli ospedali di Acquarossa e Faido, altrimenti avremmo avuto problemi.

In relazione al procedimento penale in corso, è evidente e giusto che il Direttore del DSS Raffaele De Rosa non prenda posizione. Ricordo però che nel mese di maggio 2020 avevamo chiesto di istituire una Commissione parlamentare d'inchiesta (CPI)⁸⁵, ma non per eseguire un secondo processo politico, poiché purtroppo nessun processo riporterà in vita gli anziani deceduti, né risolverà le situazioni di disagio che i loro parenti continuano a vivere. Ovvio, è un tema che non dipende dal Consiglio di Stato, ma sono pur sempre i partiti governativi che hanno sabotato la proposta di creare una CPI. Propongo un esempio concreto: durante il processo la direttrice sanitaria ha affermato⁸⁶ che, oltre alla sua attività a tempo pieno in un'altra casa per anziani sempre del Comune di Bellinzona, era occupata per due ore alla settimana appunto come responsabile sanitaria in una struttura con 80 ospiti anziani. Insomma riservare due sole ore settimanali per un simile importante compito non può che costituire un serio problema di natura strutturale. Inoltre, bisognerebbe anche spiegare come è riuscita a farsi pagare fr. 10'000.- di straordinari in tre mesi, ma questo è un altro aspetto. È per interrogativi del genere che abbiamo chiesto di istituire una CPI. Del resto in futuro saremo probabilmente confrontati di nuovo con situazioni simili, per cui è importante capire come migliorare l'attuale organizzazione che, a mio avviso, presenta gravi carenze.

POLLI M. - Ringrazio per le risposte il Consigliere di Stato Raffaele De Rosa, ma vorrei ancora sottolineare due elementi. Egli ha giustamente parlato di intoppi sia a livello federale sia sul piano cantonale in relazione alle attuali realtà della politica sanitaria. Tuttavia nessuno si è più soffermato sulle responsabilità di noi assicurati perché, indipendentemente da ciò che viene detto, anche da parte nostra vi sono lacune che in qualche modo dovrebbero essere corrette.

È chiaro che la pianificazione ospedaliera ha subito un ritardo, ma mi fa piacere sapere che sarà presentata entro la fine della legislatura.

In merito a quanto sta succedendo all'EOC – nonostante non faccia parte del suo Consiglio di amministrazione, ho una certa conoscenza del settore sanitario, esattamente come lei,

⁸⁵ Il deputato Matteo Pronzini si riferisce alla richiesta del 31 maggio 2020 di istituire una Commissione parlamentare d'inchiesta sulle case per anziani; il 14 dicembre 2020 il Gran Consiglio ha respinto con 60 voti contrari la proposta dell'MPS-POP-Indipendenti di inserire l'oggetto, con la clausola dell'urgenza, all'ordine del giorno di tale seduta (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2020/2021, [Seduta XXVII](#), 14.12.2020, pp. 3627-3629).

⁸⁶ ["Gli ospiti morivano davanti a noi: abbiamo invano chiesto aiuto"](#), Alan Del Don, Corriere del Ticino, 24.11.2022.

collega Pronzini –, vorrei semplicemente chiedere perché il Consiglio di amministrazione non si è chinato su questo problema, in qualche modo legato a un clima particolarmente denigrante all'interno dell'EOC, che dovrebbe preoccuparlo, e parecchio.

FORINI D. - Ringrazio anch'io il Consigliere di Stato Raffaele De Rosa per le risposte fornite, in particolare sulle soglie Laps; penso sia importante che si seguano le raccomandazioni della [Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale](#) (CSIAS). Sono altresì contento del fatto che la questione legata ai disturbi del comportamento alimentare non sia stata interpretata come una polemica, ma piuttosto come un segnale; sono lieto di constatare che si intenda investire maggiormente in tale ambito, procedendo con gruppi di lavoro per agire in maniera mirata e veloce.

Circa l'intervento del collega Bignasca, non entro nel merito della prima parte, rispetto alla quale sono chiaramente in disaccordo, ma convengo sulla sua ultima frase. Non ne conosco, ma se esistessero organizzazioni sociali o sanitarie – forse egli si riferisce a qualche clinica privata – che pagano stipendi milionari, sarebbe veramente uno scandalo assoluto. Mi chiedo di chi si stia parlando, perché se fosse vero sarebbe inammissibile e bisognerebbe intervenire con forza per evitare casi del genere.

FILIPPINI L. - Ringrazio il Consigliere di Stato Raffaele De Rosa per aver affermato che alla mia interrogazione verrà data risposta. Il problema è però molto più complesso della sola segnalazione all'ente preposto. Sono partita da questa recente sentenza⁸⁷ del Tribunale amministrativo federale per addentrarmi in un mondo francamente a me sconosciuto, dato che non ho mai avuto a che fare né con nutrizionisti né con dietisti. La sezione ticinese dell'[Associazione svizzera delle-dei dietiste-i](#) (ASDD) mi ha riferito di avere inoltrato agli enti preposti segnalazioni dopo aver preso a carico alcune pazienti che presentavano disturbi alimentari o malattie acutesi a causa di persone non professioniste che esercitavano nel settore della nutrizione umana; gli enti proposti hanno risposto che non possono intervenire e che spetta ai singoli segnalare i danni subiti. Una persona, magari psicologicamente prostrata da un disturbo alimentare piuttosto che da un semplice dimagrimento, ha tuttavia difficoltà ad ammettere di essersi erroneamente rivolta a qualcuno che in realtà non possiede un'adeguata formazione.

La sezione ticinese dell'ASDD mi ha pure riferito che vari pazienti hanno dovuto recarsi al Pronto soccorso di Locarno a causa di una dieta chetogenica proposta da personal trainer; si tratta di personaggi che, dopo aver seguito un corso della Scuola Migros sull'alimentazione, si sentono dei nutrizionisti professionisti, cercando poi di spacciare questo tipo di diete. Mi hanno segnalato che è successo anche a una ragazza anoressica, che ha fortunatamente rifiutato il trattamento, dicendo che stava già seguendo un percorso con una nutrizionista. Una domanda della mia interrogazione verte proprio sull'intavolare una discussione con la sezione ticinese dell'ASDD, unico ente che conosce il vero polso della situazione e che può portare casi concreti all'attenzione del DSS, al fine di far comprendere che in realtà la questione è molto complessa e sfumata.

DE ROSA R., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ - Quando parliamo di costi della sanità si tratta soprattutto di un tema di portata federale.

⁸⁷ Si veda [nota 51](#).

Citerei come esempio la recente decisione delle Camere federali di non riconoscere più i costi dei test COVID-19 dal 1° gennaio 2023⁸⁸. Questa semplice decisione avrà come conseguenza che, a partire dall'inizio dell'anno prossimo, tali spese saranno a carico delle casse malati, generando costi pari a diverse centinaia di milioni di franchi a livello nazionale. Aggiungo che è stato deciso che ciò varrà solo per i sintomatici, mentre gli asintomatici dovranno pagare i test di tasca loro; per di più – e ci mancava solo questa – i sintomatici, per potersi sottoporre al test COVID-19, che sarà appunto a carico delle casse malati, dovranno avere la ricetta medica, ciò che comporterà a un raddoppio dei costi! Trovo che tale decisione, molto discutibile e sicuramente poco efficace, genererà per il 2023 un ulteriore incremento della spesa sanitaria e, di conseguenza, dei premi di cassa malati. La deputata Polli ha sollevato un ulteriore aspetto di grande rilevanza, ossia che in tale ambito dobbiamo sentirci tutti responsabili. Il DSS collabora a stretto contatto con l'Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana (ACSI). In tal senso sono stati avviati due progetti molto interessanti. Il primo⁸⁹ consiste in una [tessera](#), in formato di carta di credito, a disposizione del paziente in cui sono riportate cinque domande da porre al proprio fornitore di prestazioni – sia esso medico, infermiere o farmacista – prima di ogni esame e trattamento: ci sono alternative più semplici e sicure? Quali sono i benefici e i rischi? Con quali probabilità possono verificarsi? Che cosa succede se non faccio nulla? Che cosa posso già fare io per la mia salute? Sono domande molto importanti per contrastare la sovramedicalizzazione, ovvero quando sono prescritti esami e trattamenti non strettamente necessari. Il secondo progetto consiste nella campagna di [Smarter Medicine - Choosing Wisely Switzerland](#)⁹⁰, volta a informare e a sensibilizzare maggiormente sul tema anche in questo caso della sovramedicalizzazione e delle cure inappropriate che, oltre a causare costi inutili, possono anche avere effetti collaterali dannosi per la salute.

La discussione sul Dipartimento della sanità e della socialità è dichiarata chiusa.

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)

PIEZZI A., INTERVENTO A NOME DEL GRUPPO PLR - Nel mese di giugno 2020 il Parlamento ha deciso l'abolizione del numero chiuso per l'anno passerella al Liceo cantonale di Bellinzona, seguendo una mozione del collega Ay⁹¹. È giusto precisare sia che il Governo era contrario a tale proposta, sia che il Parlamento ha approvato un rapporto commissionale nel quale si chiedeva espressamente di effettuare una valutazione, dopo due anni, dei risultati ottenuti dagli iscritti all'anno passerella per proporre eventuali correttivi. Sembra che il primo anno abbia presentato una situazione piuttosto problematica, dato che

⁸⁸ [Messaggio del Consiglio federale n. 22.046: Modifica della Legge COVID-19: proroga e modifica di determinate disposizioni](#), 03.06.2022 ([FF 2022 1549](#)).

⁸⁹ [Comunicato stampa: Una tessera con le domande da porre al medico](#), ACSI, 16.09.2019; [comunicato stampa: Nuova campagna nazionale contro la sovramedicalizzazione](#), ACSI, 24.05.2022.

⁹⁰ [Opuscolo: Moins c'est parfois plus: Contre les traitements médicaux excessifs ou inappropriés](#), Smarter Medicine - Choosing Wisely Switzerland.

⁹¹ [Mozione: Valorizziamo i corsi passerella per accedere all'Università](#), Massimiliano Ay, 16.10.2017 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2020/2021, [Seduta VIII](#), 23.06.2020, pp. 1207-1218).

solo un terzo dei 120 studenti iscritti è stato promosso; se ciò fosse confermato, sarà importante chinarsi sulla questione, così come migliorare l'impiego delle risorse e la condivisione di soluzioni tra Consiglio di Stato e Parlamento.

Circa il tema dell'inclusione nella scuola, nel mio intervento⁹² a nome del gruppo PLR in relazione ai conti consuntivi 2020 del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) salutavo con soddisfazione la nascita del progetto "Ripensare l'inclusione", in chiave critica, ma certamente costruttiva. Visto che se ne parla anche nel Preventivo 2023, vorremmo sapere a che punto si trova il progetto.

Pensando all'anno prossimo, ritengo necessario sviluppare la posizione del gruppo PLR sull'argomento del superamento dei livelli nella scuola media. Siamo favorevoli a che ciò avvenga, ma non siamo disposti a firmare cambiali in bianco o a farci ricattare dalle tempistiche; reputiamo invece che occorra promuovere approfondimenti seri al riguardo. Anche in questo momento, come già avvenuto a inizio anno con la prima proposta del DECS⁹³, siamo confrontati con una soluzione fragile e criticata da più parti, soprattutto dal mondo della scuola. A non soddisfarci sono soprattutto l'approccio e i contenuti del messaggio governativo⁹⁴. Innanzitutto, spiace rilevare la mancanza di autocritica da parte del DECS, l'incapacità di proporre soluzioni che raccolgano un minimo di consenso e la cocciutaggine nel voler promuovere unicamente il proprio pensiero, a scapito di un reale confronto con altri modelli pedagogici. Rivendichiamo – e ci mancherebbe – il diritto di avanzare le nostre proposte e di criticare quelle che, a nostro avviso, non sono efficaci per la scuola. Non si venga a dire che si tratta di giochetti politici da campagna elettorale, altrimenti lo stesso discorso varrebbe per l'insistenza del DECS nel voler portare a compimento il tema entro fine legislatura.

La scuola merita ben altre argomentazioni e scelte, che devono essere convincenti, mentre in queste settimane tutti noi ci siamo resi conto di come troppi elementi, ritenuti cardine nel messaggio in questione, si siano sciolti come neve al sole. In effetti, nello stesso si può

⁹² Cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2021/2022, [Seduta XII](#), 20.09.2021, pp. 1628-1629.

⁹³ In data 26 gennaio 2022, nell'ambito della discussione sul Preventivo 2022 ([messaggio n. 8060](#), 30.09.2021), il Gran Consiglio ha bocciato di misura – con 42 voti contrari, 40 favorevoli e 2 astensioni – il seguente emendamento proposto dal Consiglio di Stato: «*augmentare di fr. 237'000.- il totale delle spese. Detta cifra sarà destinata alla sperimentazione del superamento dei corsi attitudinali e di base in III media in una parte degli istituti cantonali (sarà quindi coinvolta solo una parte dei 36 istituti di scuola media). Il risultato d'esercizio, l'autofinanziamento e il risultato finale del Preventivo 2022 vengono corretti di conseguenza*» (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2021/2022, [Seduta XXVII](#), 26.01.2022, pp. 4090-4116 e [Seduta XXVIII](#), 26.01.2022, pp. 4120-4122).

⁹⁴ [Messaggio n. 8205](#): *Superamento del sistema dei corsi attitudinali e di base alla scuola media e rapporto del Consiglio di Stato sulla [mozione](#) del 14.03.2022 presentata da Massimiliano Ay, Lea Ferrari e cofirmatari "Una via pragmatica per superare i livelli alla scuola media", sull'[iniziativa popolare legislativa](#) elaborata del 30.03.2022 "Per il superamento della separazione degli allievi nella scuola media: basta livelli nella scuola media", sull'[iniziativa parlamentare](#) del 20.06.2022 presentata nella forma elaborata da Alessandro Speziali e cofirmatari per il gruppo PLR "Modifica Legge sulla scuola media: per una scuola media capace di includere e di orientare", sull'[iniziativa parlamentare](#) del 19.09.2022 presentata nella forma elaborata da Alessio Ghisla e cofirmatari per il gruppo del Centro "Modifica di alcuni articoli della Legge sulla scuola media: per una scuola che valorizzi e metta al centro allieve e allievi; indirizzi specifici, doposcuola e licenza non discriminatoria", sull'[iniziativa parlamentare](#) del 19.09.2022 presentata nella forma elaborata da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per l'MPS-POP-Indipendenti "Modifica di alcuni articoli della Legge sulla scuola media" e sulla [mozione](#) del 19.09.2022 presentata da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per l'MPS-POP-Indipendenti "Condizioni di passaggio dalla Sme alle scuole professionali o a quelle medie superiori", 26.10.2022.*

leggere che il DECS ha scelto il modello «*del collegio dei direttori di scuola media*»; ebbene, se è vero che da mesi si discute del tema tra i direttori, sappiamo che solo dopo il licenziamento del messaggio è stata intavolata una discussione critica tra gli esperti di materia e questi ultimi, i quali hanno poi manifestato al DECS le proprie perplessità. Ma come? Viene definito il "modello dei direttori", ma immediatamente dopo il licenziamento del messaggio gli stessi direttori lo criticano piuttosto apertamente? Qualcosa evidentemente non quadra.

Sempre nel messaggio si afferma che un «*aspetto centrale e innovativo del modello proposto*» è costituito dalla codocenza. Anche in questo caso, dopo aver dato voce ai direttori, emerge che la codocenza viene accantonata, proponendo al suo posto il cosiddetto "setting pedagogico"; i membri della dirigenza del Collegio cantonale dei direttori di scuola media si sono giustificati affermando che non erano in chiaro neppure loro. In pratica, questo organo avrebbe proposto un proprio modello il cui aspetto centrale è la codocenza, il DECS lo ha fatto proprio e lo ha ufficializzato attraverso un messaggio e ora, quasi come se niente fosse, si cambia rotta con giustificazioni che non possono non imbarazzare. Evidentemente c'è chi non la racconta giusta! Dovremmo rimanere in silenzio e approvare tale modo di agire in relazione a una questione così importante?

Tornando al concetto di codocenza, segnalo un articolo apparso nel 2015 su *Scuola Ticinese*⁹⁵, noto quindi a chi orbita nel mondo della scuola e al DECS. Vi si può leggere che, in base all'esito di alcune esperienze e sperimentazioni in Ticino, la codocenza potrebbe rappresentare una pratica da diffondere maggiormente nella scuola media, a patto che l'adesione sia volontaria e non generalizzata, essendovi il forte rischio, nel caso di quest'ultima modalità, di creare effetti controproducenti. Con la proposta sul tavolo, il Canton Ticino potrebbe diventare – esagerando un po' – l'unica regione al mondo che ha intenzione di generalizzare la codocenza in seno alla sua organizzazione scolastica, ciò in un biennio in cui, secondo noi, si dovrebbero invece proporre, accanto ai tronchi in comune, percorsi differenziati per contenuti e tipi di approfondimento.

Anche il fabbisogno di docenti di matematica e tedesco è assai problematico, aspetto sul quale non ci si sofferma abbastanza. Sappiamo che servirebbero oltre 60 docenti impiegati a tempo pieno, quindi in realtà molti di più dato che alcuni operano a percentuale ridotta. Si tratta di materie per le quali già ora si fatica a trovare docenti formati; immaginiamoci come sarebbe difficile trovarli applicando il modello della codocenza. Probabilmente occorre guardare oltre e individuare altre modalità operative per il superamento dei livelli. Spiace che il DECS non abbia considerato la nostra proposta, che tra l'altro ha punti in comune con quella del Centro; entrambe intravedono infatti delle opportunità, focalizzando l'attenzione su competenze, bisogni, motivazioni e interessi dell'allievo, così come promuovendo percorsi diversificati nei contenuti, ma di pari dignità.

Il messaggio governativo, infine, auspica «*l'accoglimento di un rapporto parziale, un segnale politico positivo entro dicembre 2022 a favore dell'avvio da settembre 2023 della fase sperimentale*». Anche nel presente caso nelle ultime settimane sono stati proprio i direttori – e, da quel che abbiamo saputo, pure gli esperti e parecchi plenum dei docenti – ad aver escluso che la sperimentazione possa iniziare nel 2023, tranne nel caso in cui alcune sedi volessero iniziarla spontaneamente. Segnalerei poi che il modello proposto sembra più un processo di applicazione a tappe che una sperimentazione adeguata e seria.

⁹⁵ Lucia Blondel, Alberto Piatti e Mauro Reclari, "[Il co-insegnamento nella scuola media ticinese: tra vincoli istituzionali ed emozioni dei docenti](#)", in *Scuola Ticinese*, n. 3, 2015, pp. 41-46.

Tra l'altro, non si vuole nemmeno attendere una valutazione sull'efficacia dei laboratori nel primo biennio della scuola media, introdotti oramai quasi tre anni or sono⁹⁶.

Secondo il gruppo PLR, per un tema così importante occorre un ben diverso approccio operativo, coinvolgendo il mondo della scuola prima di licenziare il messaggio governativo, al fine di proporre una soluzione concordata. Per contro abbiamo sul tavolo un modello che, diversamente da ciò che si vuol far credere, non viene dal basso e che traballa ogni giorno sempre di più. Direttori e docenti chiedono tempo e noi cosa dovremmo fare? Perseverare nell'errore della fretta e della furia, come già avvenuto in occasione della proposta di inizio anno? Per avere successo, non solo nel mondo della scuola, serve condivisione.

Concludo riprendendo un concetto del collega Sirica apparso recentemente sulla stampa⁹⁷, secondo cui con la codocenza vi saranno più insegnanti e più attenzioni rivolte agli allievi. Da docente, rispondo che la scuola e i suoi allievi non hanno bisogno di più insegnanti e di più attenzioni, bensì, facendo riferimento al secondo biennio della scuola media, di attenzioni diverse, volte a valorizzare le qualità di ognuno di loro.

GUSCIO L., INTERVENTO A NOME DEL GRUPPO LEGA - Il Preventivo 2023 è caratterizzato da una grande incertezza causata dai fattori elencati a pagina 3 del rapporto di maggioranza; esso è però un preventivo essenzialmente previsionale.

Questa interpretazione vale anche per il DECS. Rispetto all'anno civile che sta terminando, si possono rilevare parecchi aumenti di spesa; permettetemi di elencare i più importanti, con i rispettivi motivi:

- +6.7% (+4.8 milioni di franchi) per le scuole medie superiori, a seguito principalmente dell'introduzione dell'informatica come disciplina obbligatoria;
- +4.3% (+21.9 milioni di franchi) per le spese per il personale, soprattutto a causa dell'integrazione del servizio interdipartimentale [Fondounimpresa](#) nell'Istituto della formazione continua e del suo ampliamento;
- +9.4% (+3.9 milioni di franchi) per la Sezione della pedagogia speciale, quale conseguenza dell'incremento costante del numero di allievi che necessita di una scolarizzazione speciale; si segnala inoltre, a causa del conflitto in Ucraina, un maggiore fabbisogno di operatori pedagogici per l'integrazione;
- +4.7% (+2.9 milioni di franchi) per il settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica, a causa dell'aumento delle persone in formazione; ciò è senza dubbio benvenuto, in quanto da tempo si auspica un rafforzamento e un consolidamento di questo tipo di formazione;
- +10% (+3.8 milioni di franchi) a seguito della ripresa dell'attività nelle mense e dell'incremento del prezzo dei generi alimentari;
- +2.9% (+8.7 milioni di franchi) a causa sia della crescita delle indennità per stage destinate agli studenti delle Scuole specializzate superiori e della SUPSI in ambito socio-sanitario, sia dei maggiori contributi versati all'USI e alla SUPSI.

D'altro canto si constata con piacere una diminuzione di spesa di 3.65 milioni di franchi per quanto concerne i contributi da terzi da riversare, dovuta alla conclusione dei lavori inerenti

⁹⁶ [Messaggio n. 7704](#): *Modifica di alcune norme della legislazione scolastica in materia di condizioni quadro d'insegnamento e apprendimento alla scuola dell'obbligo*, 28.08.2019; [messaggio n. 7349](#): *Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 17 febbraio 2014 presentata da Maristella Polli, Luca Pagani e cofirmatari "L'allievo, il docente e la scuola media"*, 05.07.2017 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2020/2021, [Seduta XIV](#), 23.09.2020, pp. 1914-1928 e [Seduta XV](#), 23.09.2020, pp. 1988-1998).

⁹⁷ [Livelli, Sirica a Speciali: "Inaffidabile e pavido"](#), laRegione, Lorenzo Erroi, 03.12.2022.

ai nuovi campus universitari, il trasferimento di 2.7 milioni dal Fondo Swisslos all'Orchestra della Svizzera italiana, alla Fondazione MASl e al Locarno Film Festival, oltre ai ricavi per tasse aumentati del 17.1% grazie al contributo finanziario dalla Confederazione per le indennità per stage.

Al capitolo investimenti, il Preventivo 2023 presenta per il DECS uno scostamento da 13.1 a 13.15 milioni di franchi, segnale che mostra come non solo alcuni investimenti siano terminati, ad esempio la ristrutturazione di edifici scolastici, ma anche che si va verso una gestione più oculata delle risorse, in modo da raggiungere entro il 2025 gli obiettivi finanziari votati recentemente da Parlamento e popolo⁹⁸.

Il corpo docenti continua ad aumentare, raggiungendo quasi le 3'400 unità. Se ciò è giustificabile, come lo era per il precedente preventivo – a seguito dell'introduzione del limite di 22 allievi per classe, del potenziamento della docenza di classe alle scuole medie e del già citato incremento della pedagogia speciale⁹⁹ –, sarebbe comunque opportuno che il DECS dosi con particolare attenzione le proprie risorse al fine di evitare doppioni ed esuberi.

Come auspicato da più parti, la formazione professionale e la formazione continua stanno finalmente prendendo il volo, come risulta dalla scheda "DECS 12 - Supporto alle scuole professionali" riportata a pagina 168 del messaggio, assumendo sempre più un ruolo predominante nell'offerta formativa cantonale.

Evidenzierei ancora che, pur presentando un preventivo ridotto rispetto al passato, continuano numerosi progetti quali la promozione della lingua e della cultura italiana, tassello più che mai vitale in questo periodo di cambiamenti culturali epocali. Vorrei però aggiungere che il gruppo Lega non riteneva e non ritiene che il Centro di dialettologia e di etnografia sia strettamente necessario, non certo per negare l'importanza del dialetto, purtroppo viepiù trascurato sul nostro territorio, ma a causa della lentezza esasperata dei lavori e dell'esagerata forza lavorativa che ha a sua disposizione.

Tutto bene, dunque? Non proprio. Mi permetto di citare William Shakespeare: *"Finché possiamo dire: 'questo è il peggio', vuol dire che il peggio può ancora venire"*¹⁰⁰. All'orizzonte ci attende il famigerato e già citato messaggio¹⁰¹ sul superamento del sistema dei corsi attitudinali e di base alla scuola media. Tanto è stato detto e scritto in merito ai lavori commissionali, per cui ritengo che i colleghi deputati siano ben informati su ciò che sta avvenendo. Al di là dell'esigenza assolutamente fondata di giungere a una reale riforma, dopo quasi 50 anni di scuola media, il gruppo Lega lamenta il fatto che troppo sovente i messaggi siano lacunosi e affrettati. È importante che i temi siano condivisi, elaborati in ogni singolo dettaglio e approfonditi in sede commissionale; è altrettanto importante che si proceda con le audizioni di tutti gli attori coinvolti, ma senza esagerare, dato che questo potrebbe generare confusione nei deputati. Non bisogna altresì cambiare le carte in tavola, introducendo concetti e termini nuovi, il cui significato è poco chiaro anche per coloro dai quali il progetto proviene. Occorre poi tenere in considerazione tutte le parti interessate e portare avanti un dibattito lineare e coeso, evitando screzi da "asilo Mariuccia". Il fatto di essere a fine legislatura non può e non deve costituire un alibi per presentare messaggi approssimativi, licenziati unicamente per porre il consenso del Parlamento nel proprio palmarès.

⁹⁸ Si veda [nota n. 8](#).

⁹⁹ Si veda [nota 96](#).

¹⁰⁰ Versione originale: «*The worst is not, so long as we can say "This is the worst"*», tratta dall'atto IV della tragedia intitolata *King Lear*.

¹⁰¹ Si veda [nota n. 94](#).

Il DECS dovrebbe inoltre prestare la massima attenzione al monitoraggio della crescente e incresciosa situazione delle molestie da parte dei docenti. Non mi riferisco a uno specifico caso di cronaca, ma auspico controlli a tappeto e soprattutto segnalazioni tempestive ai servizi competenti del DECS, evitando che le informazioni si arenino e non giungano al destinatario. È necessario disporre di una macchina ben oliata adatta a controllare, con la dovuta accortezza e con una procedura adeguata, qualsiasi tipo di comportamento scorretto nelle sedi della scuola ticinese.

In conclusione, porto l'adesione del gruppo Lega al Preventivo 2023 del DECS, augurando al Consigliere di Stato Manuele Bertoli – con il quale non sono sempre stata sulla stessa lunghezza d'onda, ma che ho sempre rispettato per il riguardevole impegno profuso nel ricoprire il suo ruolo, per la preparazione ottimale e per la disponibilità al dialogo – il meglio per il suo futuro; confido che faccia in modo che il nuovo direttore del DECS possa trovarsi a lavorare in un Dipartimento ben avviato e consono alle esigenze della popolazione ticinese.

GHISLA A., INTERVENTO A NOME DEL GRUPPO IL CENTRO - Tra i vari temi che troviamo nel Preventivo 2023 in relazione al DECS, a essere sotto i riflettori è ovviamente il superamento del sistema dei livelli nella scuola media. Si tratta di una forte necessità di cambiamento per il bene degli allievi, sentita particolarmente da genitori e docenti oltre che, indirettamente, dal mondo del lavoro, dato che il sistema vigente non è più attuale. L'elemento centrale della suddivisione per capacità, al fine di far progredire gli allievi grazie a un programma che possa essere seguito da un gruppo omogeneo, si è trasformato nel punto debole del modello; il livello frequentato dagli allievi è divenuto non solo uno spartiacque per l'accesso al liceo o alla Scuola cantonale di commercio, ma anche un sistema di selezione degli allievi orientati all'apprendistato o alla formazione professionale a tempo pieno. Di conseguenza, le pressioni provenienti dal mondo esterno alla scuola implicitamente spingono in tutti i modi gli alunni a frequentare i corsi attitudinali onde evitare ulteriori difficoltà al termine della scuola dell'obbligo.

Se con il passare degli anni si è consolidata l'idea di superare l'attuale sistema, al momento non è ancora stato trovato un modello che riesca a soddisfare le aspettative di docenti, genitori e politica. Il progetto portato avanti dal DECS, sulla scorta di un modello elaborato dal Collegio cantonale dei direttori di scuola media, ha posto nuove basi concrete per una discussione; accolto dai partiti con cauto ottimismo, esso è nato dal mondo della scuola e ha una struttura di base fondata sulla codocenza che permette di essere modellata in base alle valide richieste dei diversi partiti, i quali hanno depositato vari atti parlamentari sul tema.

Il gruppo del Centro è cosciente della difficoltà di trovare una soluzione che soddisfi tutte le sensibilità presenti in seno al Parlamento, soprattutto se essa proviene dagli stessi partiti; salutiamo quindi positivamente un progetto che proviene dal mondo della scuola, ma la soluzione proposta dal DECS racchiude ancora incognite e aspetti critici che dovranno essere analizzati e corretti, prima di attuare un vero cambiamento nel percorso formativo degli allievi. L'auspicio è che con il nuovo anno si possa dare una risposta agli allievi e alla scuola, senza pressioni provenienti dal Dipartimento e, soprattutto, dalle prossime elezioni cantonali.

Nel 2023 il lavoro commissionale, in sinergia con il DECS, sarà importante, fermo restando che la volontà da parte degli attori politici è concreta. La soluzione dovrà essere elaborata chiarendo tutti gli elementi in sospeso e definendo in anticipo obiettivi e criteri di valutazione, così da poter concretizzare una sperimentazione che poggi su una base solida. Infatti, i

correttivi dovranno permettere di affinare i dettagli in corso d'opera, senza modificare i concetti di base; una volta definiti questi dettagli potremo poi procedere con una sperimentazione.

Il nuovo concetto dovrà inoltre rispondere in modo più concreto alle esigenze di orientamento degli allievi. Riscontriamo purtroppo ancora molti casi di studenti che, al termine della scuola dell'obbligo, si iscrivono per esclusione al liceo, magari bocciando il primo anno per mancanza di motivazione o interesse e portando con sé un'esperienza negativa, senza calcolare i costi finanziari che ne derivano. Il ciclo di orientamento, così definito per la terza e la quarta media, dovrà quindi essere concretamente un aiuto per gli allievi. Il gruppo del Centro confida inoltre che il DECS sappia dare valore ai diversi atti parlamentari che abbiamo depositato e che riguardano la scuola media, complementari al concetto di superamento dei livelli.

Un tema fondamentale, che il nostro partito ha già sollevato più volte – tra l'altro con una mozione del collega Franscella¹⁰² –, è la valorizzazione dell'attrattiva della professione di docente, in modo che sia scelta dai migliori profili. La recente carenza di insegnanti di scuola media, a causa del fatto che molti non sono interessati alla professione, preoccupa molto. Se il fabbisogno non è colmato o lo è a fatica, significa che vi è un problema alla base del reclutamento e della formazione. Se questo obiettivo è condiviso, occorre intervenire sugli stipendi, sull'autonomia del docente, sulla possibilità di fare carriera e sul fatto che gli insegnanti richiedono una maggiore considerazione da parte del Dipartimento. Da tempo si attende una risposta concreta da parte del DECS. Chiedo quindi al Consigliere di Stato Manuele Bertoli come intende affrontare la questione, dal momento che la necessità di docenti costituisce uno degli aspetti della proposta di superamento dei livelli. Non sarà sufficiente aumentare i posti disponibili per l'abilitazione per trovare nuovi futuri docenti competenti e motivati; sono invero necessarie altre misure.

Nel corso della presente sessione saremo chiamati a esprimerci su una mozione¹⁰³ concernente la salute sessuale. Mentre ne discutiamo, il DECS ha però già avviato un progetto pilota per l'installazione di distributori per le protezioni igieniche¹⁰⁴; durante l'anno scolastico 2022-2023 ne sono stati installati in undici strutture scolastiche. Tuttavia il Preventivo 2023 non menziona alcunché al riguardo, in particolare circa il relativo onere finanziario.

Un altro tema sul quale vorrei portare l'attenzione riguarda la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst; oggi è il museo d'arte del Cantone, gestisce un considerevole patrimonio e svolge un'importante attività di ricerca sul territorio che sfocia sempre in pubblicazioni e contributi. Tra circa un anno l'attuale direttrice si ritirerà per intervenuto pensionamento e sarà sostituita da una conservatrice o un conservatore al 50%; di fatto la Pinacoteca, composta da due persone attive, perde così la direzione e la propria indipendenza poiché, stando al bando di concorso, la gestione sarà subordinata alla Divisione della cultura e degli studi universitari. Il DECS che obiettivi si prefigge per la Pinacoteca cantonale? Trattandosi di una misura riduttiva rispetto al grande valore presente, il Dipartimento crede ancora in questo progetto?

¹⁰² [Mozione](#): *Competenza, consapevolezza e autonomia didattica degli insegnanti*, Claudio Franscella e cofirmatari per il gruppo del Centro, 19.09.2022; al riguardo si veda anche: [interrogazione n. 121.21](#): *La professione docente: mancano candidati per la scuola dell'obbligo, e si abbassano le qualifiche richieste, o addirittura si deroga ad esse, invece di migliorare le condizioni di lavoro?*, Maddalena Ermotti-Lepori, 15.12.2021 ([risposta](#) del Consiglio di Stato, risoluzione governativa n. 2019, 27.04.2022).

¹⁰³ [Mozione](#): *Salute sessuale*, Angelica Lepori Sergi e cofirmatari, 25.06.2019.

¹⁰⁴ [Rapporto su proposte e richieste contenute nella risoluzione del 22° Consiglio cantonale dei giovani](#), Consiglio di Stato, 31.08.2022 (allegato alla risoluzione governativa n. 4198, 31.08.2022).

Quale impulso vuole dare alla Pinacoteca e a che punto sono i lavori per renderla finalmente accessibile anche alle persone con disabilità? Ricordo che l'accesso alla Pinacoteca per i disabili è stato oggetto in passato di atti parlamentari¹⁰⁵. Si intende ancora perseguire la strada dell'ampliamento della struttura onde consentire a tutti di fruire di un istituto dalla notevole importanza?

Termino il mio intervento chiedendo lumi su due nuovi oneri indicati a pagina 29 del messaggio governativo. Si tratta di spese per la Sezione della pedagogia speciale che, benché l'importo non sia particolarmente elevato, meritano un approfondimento; in particolare chiediamo al Consigliere di Stato Manuele Bertoli di spiegare i progetti "Tutor per docenti neo assunti in collaborazione con Linea" e "Risorse per 'Ripensare l'inclusione'", i cui costi annui complessivi ammontano a circa fr. 200'000.-.

PUGNO GHIRLANDA D., INTERVENTO A NOME DEL GRUPPO PS - Il passato e il futuro della formazione e della cultura del Cantone sono ben leggibili tra le cifre del Preventivo 2023, che mette in luce i settori su cui si sono concentrati gli sforzi del DECS e del Gran Consiglio, delineando gli indirizzi per il futuro. La formazione e la cultura sono di capitale importanza per i giovani, vera spina dorsale del Paese, nonché detentori del potere di domani. Sappiamo che sono le scelte politiche di oggi a determinare il domani; è un'ovvietà, certo, ma a noi politici che siamo in carica adesso è richiesta una prova di apertura per disegnare già oggi la società che vogliamo domani e per cambiare coraggiosamente direzione.

Voglio iniziare dall'orientamento. Vediamo una forte crescita nel settore del supporto alle scuole professionali a causa dell'integrazione e dell'ampliamento del servizio interdipartimentale Fondounimpresa nell'Istituto della formazione continua, mirato a promuovere le attività imprenditoriali; tale integrazione aumenta le attività di formazione erogate. Anche il settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica registra un incremento, in relazione al raddoppio delle classi e all'assunzione di nuovi docenti. Il tema dell'orientamento è cruciale e molto dibattuto, in relazione sia al dibattito sul superamento dei livelli sia, soprattutto, ai cambiamenti che avvengono quotidianamente nel mondo del lavoro; parlo di "cambiamenti", non sapendo ancora se definirli come un'evoluzione o come il suo contrario. A questo punto è chiaro che spetta allo Stato agire per invertire la rotta, a maggior ragione adesso che siamo a conoscenza di dati inquietanti concernenti gli apprendisti, ossia che la maggior parte dei licenziamenti avviene durante il primo anno di tirocinio siccome le aziende hanno sempre meno tempo per seguirli, come spiega chi lavora con le aziende formatrici. Mi fermo qui, ma sappiamo tutti che in questi anni l'entrata nel mondo del lavoro non è più facile come lo era per la mia generazione, così come sappiamo che lo strumento per correggere tale nefasta tendenza è nelle mani dello Stato e delle aziende, che devono fare la loro parte nella formazione.

Per superare simile difficile situazione, che mette alla prova tantissime famiglie con figli adolescenti, dobbiamo puntare alla migliore formazione possibile durante la scuola media, ciò che significa dare a tutti i giovani il massimo degli stimoli formativi, evitando di chiuderli in recinti che restringano in modo arbitrario i loro orizzonti. Abbiamo sentito poco fa l'arringa del collega Piezzi, che stronca in anticipo la proposta di ricorrere alla codocenza per superare il sistema dei livelli; potrei rispondere punto per punto alle sue critiche, ma non è questo il momento e non tocca a me farlo. Ribadisco però che le audizioni con gli attori della

¹⁰⁵ [Mozione](#): *Per una cultura accessibile a tutti*, Maurizio Agustoni per il gruppo PPD+GG, 22.02.2016 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2017/2018, [Seduta XXXVII](#), 20.02.2018, pp. 4633-4635).

scuola sono ancora in corso, per cui non è opportuno trarre conclusioni anticipate, dato che 12'000 allievi attendono una nostra risposta.

Anche il tema dell'inclusione è parecchio dibattuto, in relazione all'importante crescita riscontrata presso la Sezione della pedagogia speciale, causata dall'incremento costante del numero di allievi che necessitano di una scolarizzazione speciale, sia nelle classi a effettivo ridotto sia nelle classi inclusive, e di allievi con bisogni educativi particolari inseriti in classi ordinarie, con l'accompagnamento da parte di operatori pedagogici per l'integrazione. Voler rispettare il concetto di inclusione, strapazzato da molti che a parole sostengono di volerla, non concede però scappatoie, essendo impossibile sottacere il fatto che se non si include si esclude, con tutte le conseguenze del caso!

Altre spese intelligenti e mirate sono state previste per incrementare il [Servizio mobilità e scambi](#), che potenzia l'apprendimento linguistico, per l'aumento delle giornate di formazione continua e per le indennità di stage a favore degli studenti di cure infermieristiche.

Mi fermo qui nell'elenco delle spese. Ogni volta mi sorprende positivamente la constatazione che la direzione intrapresa è quella giusta, anche se purtroppo qua e là fa capolino la dicitura "al fine di perseguire l'obiettivo di riequilibrio delle finanze cantonali, si rinuncia a...". Non posso non pensare al fossato, in parte negato ma esistente in questo Parlamento, relativo alle decisioni da prendere per garantire a chi verrà dopo di noi il futuro che gli spetta. Non solo apertura e fiducia, ma anche volontà politica; e non è un mantra, bensì una necessità.

La discussione sul Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport è sospesa.

2. CHIUSURA DELLA SEDUTA E RINVIO

Alle ore 19:20 la seduta è tolta e il Gran Consiglio è riconvocato per martedì 13 dicembre 2022.

Per il Gran Consiglio:

La Presidente, Luigina La Mantia
Il Segretario generale, Tiziano Veronelli